



Report Integrato

Duemiladiciotto 123° esercizio

Indice

02 | Guida alla lettura

03 | Introduzione

04 | Dati fondamentali

06 | **LA MISSIONE, IL CONTESTO
E LE STRATEGIE**

Il profilo
I portatori di interessi
Il contesto e le tendenze
Priorità e linee strategiche

12 | **IL GOVERNO
E LE RISORSE UMANE**

Il governo della Cooperativa
La struttura organizzativa
Il personale

22 | **L'ATTIVITÀ BANCARIA**

La presenza sul territorio
I dati fondamentali
La raccolta
Gli impieghi
Il credito deteriorato
La gestione dei servizi di cassa e tesoreria
Reclami

32 | **I SOCI E LE POLITICHE
A LORO FAVORE**

La compagine sociale
Comunicazione e partecipazione
I vantaggi a favore dei Soci

38 | **ATTIVITÀ EXTRABANCARIE
A FAVORE DELLA COMUNITÀ**

Il sostegno a iniziative ed enti del territorio
L'auditorium Gardaforum
Iniziative rivolte ai giovani
Eventi formativi per imprese e professionisti
Garda Vita

46 | **IL RAPPORTO CON IL
CREDITO COOPERATIVO**

Il Credito Cooperativo
La riforma del Credito Cooperativo
L'adesione della BCC del Garda al Gruppo
Bancario Iccrea

50 | **I RISULTATI ECONOMICI E LA
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

I risultati economici
Il valore economico generato e distribuito
Il patrimonio

56 | **APPENDICE**

Stato patrimoniale e Conto economico

60 | **COMPOSIZIONE DEGLI
ORGANI SOCIALI,
DELLA DIREZIONE GENERALE
E DELLE CONSULTE SOCI**

63 | **NOTIZIE UTILI**

Le filiali
Gli uffici

www | **ALLEGATI AL
BILANCIO SOCIALE 2018**

(in fascicolo separato disponibile sul sito)

1. Nota metodologica
2. L'impatto ambientale direttamente determinato dall'attività della Banca
3. Prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico

Guida alla lettura

La Banca considera fondamentale garantire trasparenza e far sì che i propri Soci, clienti e in generale tutti i “portatori di interessi” dispongano delle informazioni necessarie per comprendere in modo non superficiale l’attività che ha svolto e i risultati di diversa natura che ha ottenuto.

La particolare identità di impresa cooperativa, mutualistica, volta allo sviluppo locale rende una **rendicontazione sugli aspetti economici, patrimoniali e finanziari certamente essenziale, ma insufficiente**. Per questo motivo, fin dall’esercizio 2000, la Banca ha affiancato al Bilancio Civilistico, redatto obbligatoriamente e secondo le stringenti indicazioni normative, un altro strumento di rendicontazione volontario, il **Bilancio Sociale**, volto a fornire una rappresentazione dell’operato e dei risultati aziendali fortemente ancorata alla missione della Banca e al punto di vista dei suoi principali portatori di interessi.

L’esigenza di fornire una rendicontazione il più possibile unitaria e interconnessa, insieme agli sviluppi a livello internazionale sul cosiddetto “integrated reporting”, hanno successivamente portato alla realizzazione di un documento denominato “Report Integrato”, di cui la presente costituisce l’**ottava edizione**. Questo documento si propone **di fornire gli elementi informativi più rilevanti sugli aspetti finanziari, sociali, ambientali e di governance**, garantendo un livello di chiarezza e fruibilità che ne consenta un effettivo utilizzo agli interlocutori della Banca e cercando di evidenziare le interconnessioni tra i diversi aspetti e questioni.

Per promuovere il massimo livello di diffusione viene realizzato e distribuito nel corso dell’Assemblea dei Soci e presso le filiali anche un **documento di piccole dimensioni e alta fruibilità che raccoglie le informazioni più significative del Report Integrato**.

Chi fosse interessato a ulteriori approfondimenti può fare riferimento a:

- il Bilancio Civilistico 2018;
- il documento **“Allegati al Report Integrato 2018”**, che contiene dati di dettaglio su alcuni temi affrontati nel Report unitamente a informazioni relative all’impatto ambientale direttamente determinato dall’attività della Banca.

Il Bilancio Sociale non viene quindi più realizzato come documento autonomo, essendo larga parte dei suoi contenuti presenti nel Report Integrato e in Allegati al Report Integrato.

Il Report Integrato 2018, il documento “Allegati al Report Integrato 2018” e il Bilancio Civilistico 2018 sono disponibili, insieme alle edizioni precedenti, su: www.bccgarda.it (“La Banca” – “I bilanci”).

Per rendere più semplice la lettura, nel testo si segnalano informazioni connesse alla questione trattata che sono presenti in altra parte dello stesso Report Integrato. In tal caso il simbolo utilizzato è il seguente:

➡ **numero capitolo / titolo paragrafo**

La segnalazione della disponibilità di approfondimenti nel documento “Allegati al Report Integrato 2018” viene indicata in tal modo: ➡ **Allegato on line: cap.***

Per un approfondimento sugli aspetti metodologici alla base della redazione di questo documento si veda la **“Nota metodologica” ➡ Allegato on line: cap. 1.**

Per informazioni e per l’invio di osservazioni: uff.comunicazione@garda.bcc.it

Introduzione

L'anno 2018 segna definitivamente l'avvio operativo dei Gruppi Bancari Cooperativi, che innovano profondamente gli assetti della Categoria ed arricchiscono il panorama bancario con un nuovo modello di banca.

Nell'anno appena trascorso abbiamo continuato a lavorare per costruire le basi della nostra crescita e del nostro futuro da protagonisti nel Credito Cooperativo. Già ora (oggi) possiamo apprezzare i risultati positivi del percorso intrapreso, degli sforzi fatti e delle scelte compiute.

L'esercizio 2018 si chiude con un utile pari a 3,2 milioni di euro, il risultato migliore dal 2009.

Ulteriori miglioramenti conseguiti possono essere riassunti in pochi dati:

- la redditività caratteristica, principale indice di efficienza, è in costante miglioramento, e segna nel 2018 un nuovo incoraggiante risultato di 6,6 milioni di euro (+31,0% sul 2017);
- il credito deteriorato, grazie alle operazioni effettuate negli ultimi anni e, in particolare, alle scelte compiute nel corso del 2018, si riduce in modo cospicuo, fino a 94,7 milioni di euro (al netto delle svalutazioni); a questo importante risultato si aggiunge il fatto che continua a migliorare la qualità del nuovo credito erogato, con indici positivi, che a dicembre 2018 evidenziano una percentuale di decadimento pari a solo l'1,11% dell'ammontare erogato negli ultimi otto anni;
- gli indici patrimoniali sono tutti in miglioramento e sono pari al 13,19% il CET 1 e al 15,13% il TCR. Detti indici miglioreranno ulteriormente per effetto della neutralizzazione delle poste di rischio infragruppo, che il processo di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo consentirà nel corso del 2019.

Uscendo dall'ambito economico e finanziario numerosi sono i progetti e le iniziative che si sono concretizzati nel 2018 e il primo fra tutti è rappresentato dalla riorganizzazione della nostra rete distributiva: l'inizio del 2019 ha inaugurato il nuovo modello di business della Banca. Il servizio rappresenta il punto di partenza di un nuovo modo di 'fare banca', improntato sulla consulenza, sulla prossimità e sul supporto del cliente a 360 gradi. Una logica di relazione basata su servizi innovativi, prodotti migliori ed un'assistenza qualificata, continua e personalizzata. La dimensione locale circoscritta e la vicinanza economica al nostro territorio sono certamente un vantaggio competitivo per BCC del Garda. Tuttavia sappiamo bene che, per dare risposte efficienti e sempre all'avanguardia, le banche devono disporre di mezzi rilevanti, di competenze specialistiche, di professionalità, di contatti e di una gamma di prodotti funzionale a tutte le esigenze. Oggi possiamo dire che la nostra Banca è in grado di svolgere un ruolo di ancora maggior rilievo nel processo di crescita del territorio.

Il 7 dicembre del 2018 si è svolta l'Assemblea Straordinaria della Banca, in concomitanza con la Serata del Socio, che ha formalizzato la nostra adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Il 4 marzo di quest'anno la Banca Centrale Europea ha dato il via libera alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e la Banca d'Italia ne ha perfezionato l'iscrizione all'albo dei Gruppi Bancari.

Per dimensioni, ossia numero di sportelli e attivi, Iccrea è fra le prime Banche italiane. La prima Banca locale del Paese con capitale interamente italiano.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è fra gli attori principali nel panorama bancario nazionale, un modello di banca cooperativa originale nel suo genere, dove l'identità locale è un principio imprescindibile. Un'esperienza unica che coniuga la forza e il radicamento locale delle BCC con la capacità di innovazione, le sinergie e la solidità dell'essere Gruppo. Una realtà con 140 BCC aderenti, 750 mila soci, più di 4 milioni di clienti, 2.650 sportelli presenti in 1.738 comuni italiani, un attivo di circa 150 miliardi, un patrimonio netto di 11,5 miliardi.

La nuova dimensione di Gruppo oggi ci permette di proporre ai nostri Soci e clienti una personale interpretazione di nuovi servizi per il business, un'offerta multidisciplinare, sempre di alto livello. I risultati ottenuti, sin qui solo accennati nei punti fondamentali, da un lato rafforzano la solidità della nostra Banca a favore di Soci e i clienti, dall'altro consentono di entrare nel Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con piena capacità decisionale. Sappiamo che il nostro lavoro è fatto di continue sfide e il cammino è lungo e non agevole. Lo intraprenderemo insieme con consapevolezza. Impegnati negli obiettivi comuni, al fianco dei nostri soci, dei clienti e della comunità.

Il Presidente
Alessandro Azzi

Dati fondamentali

I dati si riferiscono al 31 dicembre 2018 e le variazioni segnalate (+ o -) sono relative all'anno 2017.

Le persone



Soci
8.778
(+1)
84,5% persone fisiche
15,5% imprese ed enti

Clienti
38.569
(-776)
82,3% famiglie e privati
17,7% imprese ed enti

Dipendenti
240
(-2)

La presenza sul territorio



Territorio costituito da 68 comuni nelle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento con oltre un milione di abitanti

Filiali
30
(-)

Sportelli bancomat
36
(-)

La raccolta di risorse finanziarie (in migliaia di euro)



Raccolta diretta
1.422.219
(-6,6%)

Raccolta indiretta totale
447.744
(-1,4%)

Raccolta globale
1.869.963
(-5,4%)

Il credito a famiglie e operatori economici (in migliaia di euro)



Impieghi netti verso clientela
804.083
(-11,9%)

N. posizioni con affidamenti
9.277
(-3,6%)

Nuovi finanziamenti erogati nel 2018
84.900
(-22,5%)



Credito deteriorato esposizione netta
94.708
(-39,2%)

Credito deteriorato indice di copertura
41,6%
(-4,3 punti percentuali)

I vantaggi per i Soci e le iniziative sociali (importi in euro)

Beneficio economico
per i Soci da condizioni
bancarie di favore
634.193
(-8,4%)

Erogazioni liberali e
sponsorizzazioni sociali
212.389
(-22,4%)

Numero eventi
realizzati gratuitamente
in Gardaforum
35
(-34,0%)

Dati economici (importi in migliaia di euro)

Margine di interesse
225.284
(+10,0%)

Commissioni nette da servizi
10.451
(-2,2%)

Redditività caratteristica
6.564
(+31,0%)

Costi operativi
29.171
(+3,3%)

Accantonamenti e rettifiche
di valore su crediti
2.473
(-41,7%)

Utile dell'esercizio
3.216
(+108,0%)

Dati patrimoniali (importi in migliaia di euro)

Capitale sociale
11.581
(-0,5%)

Fondi propri
110.822
(-0,8%)

CET1 (Common Equity Tier 1)
13,19%
(+0,68 punti percentuali)

TCR (Total Capital Ratio)
15,13%
(+0,68 punti percentuali)



LA MISSIONE, IL CONTESTO E LE STRATEGIE

Il profilo

I portatori di interessi

Il contesto e le tendenze

Priorità e linee strategiche

Il profilo

La BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda è una società cooperativa a mutualità prevalente che svolge un'attività bancaria orientata principalmente all'offerta di **prodotti e servizi di raccolta del risparmio ed erogazione del credito per famiglie e piccole e medie imprese** del proprio territorio di competenza, costituito da 68 comuni distribuiti nelle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento (► *cap. 3 / La presenza sul territorio*).

La Banca è il risultato di successive fusioni per incorporazione, avvenute a partire dal 1970, di alcune **Casse Rurali attive già dalla fine del 1800**: la Cassa Rurale di Montichiari (banca incorporante), la Cassa Rurale di Calcinato, la Cassa Rurale di Molinetto, la Cassa Rurale di Padenghe sul Garda e la Cassa Rurale di Vesio Tremosine Alto Garda Bresciano. Le Banche di Credito Cooperativo (BCC) – originariamente denominate Casse Rurali - sono nate tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 con lo scopo, ispirato dal magistero sociale della Chiesa, di facilitare l'accesso al credito alle fasce umili delle popolazioni rurali, soprattutto agricoltori e artigiani. A distanza di oltre un secolo esse mantengono una **identità distintiva di banche con natura mutualistica e locale**, a cui corrisponde anche una normativa specifica nell'ambito del sistema bancario.

Caratteristiche fondamentali dell'identità di una BCC

Partecipazione democratica

- una testa un voto
- limiti al possesso azionario (per evitare concentrazioni di capitale)

Mutualità

- **interna** (obbligo di orientare l'attività "prevalentemente" a favore dei Soci e a non perseguire "fini di speculazione privata")
- **esterna** (nella relazione con la comunità locale)
- **nella relazione** con le altre realtà del Credito Cooperativo

Territorialità

- nella *proprietà* dell'impresa: i Soci e gli amministratori di una BCC devono essere espressione del territorio di insediamento della Banca
- nell'*operatività*: il risparmio raccolto viene erogato sotto forma di crediti nel territorio per finanziare lo sviluppo dell'economia reale

L'espressione di tale identità è data dall'**articolo 2 dello statuto delle BCC** (riportato nel box) e **dalla carta dei valori** (disponibile sul sito internet della Banca), **in cui vengono dichiarati finalità, valori e principi di riferimento.**

L'articolo 2 dello Statuto della BCC del Garda

Principi ispiratori

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di **favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali** nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire **in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo** e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale."

Il Credito Cooperativo negli ultimi anni ha realizzato, sulla base di quanto previsto dalla legge n. 49/2016, uno **storico processo di riforma** volto ad affrontare le grandi sfide legate alla profonda trasformazione del settore bancario e dei mercati in modo tale da mantenere gli elementi fondamentali della propria identità e lo stretto legame con il territorio. La principale previsione della riforma è rappresentata dall'obbligo per una BCC di aderire a un gruppo bancario

cooperativo, continuando comunque ad essere titolare di una licenza bancaria individuale e a mantenere la forma cooperativa a mutualità prevalente e le caratteristiche peculiari di banca di relazione.

Nel mese di dicembre 2018 l'Assemblea Straordinaria dei soci ha formalizzato l'**adesione della BCC del Garda al Gruppo Bancario Cooperativo Icrea**, che ha ricevuto l'autorizzazione a operare nel mese di marzo 2019. L'esperienza e il radicamento locale della BCC si integra in tal modo con la capacità di innovazione, le sinergie e la solidità del Gruppo (per approfondimenti ► *cap. 6 / Il Credito Cooperativo*).

I portatori di interessi

In relazione all'attività svolta e alla missione e valori dichiarati, la BCC del Garda determina aspettative e influisce su interessi (di natura non esclusivamente economica) in una serie di soggetti che vengono denominati, con un termine anglosassone, stakeholder, spesso tradotto in "portatori di interessi".

Nel caso della Banca di Credito Cooperativo del Garda i principali stakeholder individuati, tutti espressamente richiamati nei documenti istituzionali citati nel precedente paragrafo, sono: **i soci, i clienti, le comunità locali, il personale, il Credito Cooperativo, l'ambiente naturale**.

In questo documento si effettua la rendicontazione sull'operato e i risultati della Banca in riferimento ai punti di vista e alle principali esigenze informative di tali stakeholder.

Il contesto e le tendenze

Lo scenario macroeconomico di riferimento

Nei primi nove mesi del 2018 l'**economia mondiale** è tornata a rallentare (+3,4% di variazione annua media della produzione industriale) dopo la decisa accelerazione registrata nel corso del 2017 (+3,5% da +1,9% del 2016). L'inflazione mondiale è diminuita nel 2018 (+3,6% annuo in media da +3,7%).

Negli **Stati Uniti** la crescita annualizzata del PIL in termini reali ha evidenziato un'accelerazione nel corso del 2018 (+3,4% annuo nel terzo trimestre +3,2% di media dei primi due trimestri) facendo registrare una crescita media complessiva (+3,3%) significativamente superiore a quella del 2017 (+2,5%).

Nella **Zona Euro** il prodotto interno lordo ha segnato nel terzo trimestre del 2018 un rallentamento rispetto alla prima metà dell'anno (+1,6% annuo a settembre da +2,2% di giugno, +2,4 di marzo e +2,5% di media del 2017). I consumi hanno rallentato nel corso del 2018 (+1,5% di variazione annua media da +2,3% del 2017), così come la fiducia dei consumatori si è riportata su valori negativi da giugno 2018 (dopo 7 mesi di espansione). L'inflazione si è attestata intorno al 2,0% nella seconda metà del 2018.

In Italia il prodotto interno lordo è tornato a rallentare in termini annui, a decrescere in termini trimestrali. A settembre 2018 (l'ultimo disponibile) il PIL è risultato in crescita annua dello 0,7% (+1,1% di media nei primi tre trimestri, da +1,6% nel 2017). Contestualmente, si sono manifestati segnali coerenti di moderazione dell'attività economica. Gli indicatori anticipatori sulla fiducia delle imprese e dei direttori degli acquisti dei diversi settori nel corso del 2018 sono scesi, lasciando intravedere un ulteriore indebolimento congiunturale nel 2019. L'inflazione, misurata dalla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, è scesa nella seconda metà dell'anno (+1,1% annuo a dicembre 2018).

In **Lombardia** è proseguita anche per il 2018 la fase di espansione dell'attività economica, con un'intensità che si è andata però attenuando nel corso dell'anno. Le indagini di Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia e Regione Lombardia hanno confermato per il 2018 la tenuta della produzione industriale lombarda, con una crescita media annua del 3,0%, superiore ai benchmark nazionale (0,9%). A sostenere la crescita sono stati soprattutto gli ordini, interni ed esteri, nonostante i timori per i possibili contraccolpi derivanti da un eventuale inasprimento delle tensioni commerciali internazionali. Settori trainanti dell'economia lombarda sono apparsi la meccanica e i minerali non metalliferi. Performance positive, anche se di minore intensità, per i comparti del legno mobilio, delle industrie varie, della chimica, degli alimentari e dei mezzi di trasporto; settore quest'ultimo particolarmente legato al ciclo



Montichiari e, sullo sfondo, il Lago di Garda

dell'auto tedesco. Sono apparsi invece in contrazione, nel comparto della moda, i settori dell'abbigliamento e delle pelli-calzature; mentre è cresciuta debolmente la produzione tessile.

Tutte le province lombarde hanno contribuito positivamente alla crescita manifatturiera regionale, con in particolare la provincia di Brescia che registra un aumento del 3,1%.

In merito agli scambi con l'estero, nella prima parte del 2018 le esportazioni hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti, seppur in decelerazione rispetto all'anno precedente, grazie anche ai contributi forniti a livello provinciale da Milano, Brescia e Varese. Lo sviluppo delle esportazioni lombarde ha interessato sia i mercati dell'Unione europea, determinanti i flussi verso la Germania e la Francia, sia l'area extra-UE, Cina e Svizzera *in primis*.

Alla perdita di vigore che nel corso dell'anno ha caratterizzato l'economia lombarda, si è accompagnato un limitato miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro, un contenuto incremento degli occupati, soprattutto nella componente femminile, e una lieve diminuzione del tasso di disoccupazione, tornato sotto il 6 per cento, per la prima volta dal 2008.

L'esame dei dati tendenziali ha evidenziato che nella crescita economica lombarda è in atto un processo di decelerazione che sembra interessare in particolare la componente estera, da sempre una dei principali motori di traino dell'economia. Questa tendenza, nel corso del 2018, è stata in parte compensata dalla crescita della domanda interna, che ha trovato negli investimenti la componente più dinamica. Il processo di sostituzione, come lasciano trasparire le peggiorate aspettative degli imprenditori, risulta essere però a rischio per il 2019.

Il contesto economico bresciano

In considerazione del fatto che la provincia di Brescia rappresenta il contesto territoriale dove si svolge in prevalenza l'attività della Banca, viene illustrato brevemente il quadro congiunturale bresciano¹.

Nel quarto trimestre del 2018 la crescita tendenziale della **produzione delle imprese manifatturiere bresciane** (+2,3%) è risultata più bassa rispetto a quella dei trimestri precedenti. Nel complesso il 2018 si è chiuso con un incremento medio della produzione del 2,9%, in decelerazione rispetto al dato del 2017 (+3,3%) e a quello del 2016 (+3,2%). Ciò denota il progressivo rallentamento che caratterizza l'industria bresciana nel corso dell'anno che si è appena concluso.

Nel terzo trimestre del 2018 le **esportazioni** sono risultate pari a 4 miliardi di euro, con una crescita del 6,7% rispetto al terzo trimestre 2017. Il risultato delle esportazioni in termini monetari ha rappresentato il miglior terzo trimestre da quando sono disponibili i dati (1991). La dinamica delle vendite all'estero ha risentito positivamente dell'espansione del commercio mondiale (+3,5% nel terzo trimestre, su base tendenziale) e della significativa crescita dei prezzi delle principali materie prime industriali, evidenziata tra la fine del 2017 e la prima metà del 2018, pur in un contesto di rafforzamento dell'euro nei confronti delle altre valute. Le prospettive per i prossimi mesi dovranno tenere conto delle incertezze derivanti dalle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e i principali partner economici e dello sgonfiamento dei prezzi delle materie prime iniziato nel periodo estivo. Risentiranno, inoltre, dell'arretramento dei livelli di attività dell'intera economia italiana che si è avuto a partire dal terzo trimestre dello scorso anno.

La **dinamica delle imprese attive totali a Brescia**, a dicembre 2018, si presenta in calo rispetto all'anno precedente (-0,7%). Il trend risulta decrescente a partire dal 2012, con variazioni negative più intense nel 2013 (-1,3%), nel 2015 (-1,0%) e nel 2016 (-0,8%). Le imprese attive totali a fine dicembre risultano 105.432. La tendenza negativa è stata determinata dall'indebolimento soprattutto nei settori produttivi tradizionali dell'economia locale: costruzioni, commercio, attività manifatturiere e agricoltura.

Dopo alcuni trimestri di relativa stagnazione, i **prestiti** (al netto di PCT e sofferenze) destinati alle imprese industriali bresciane, pari a 10,6 miliardi di euro, a settembre 2018 mostrano una significativa crescita tendenziale (+3,7%). Il dato certificherebbe che la fase più acuta del processo di razionamento del credito alle aziende è oramai alle spalle: è da due anni infatti che il livello degli impieghi si è sostanzialmente stabilizzato, dopo le evidenti contrazioni rilevate in precedenza. Va comunque sottolineato come la risalita dei prestiti riguardi, almeno finora, solamente il comparto industriale, mentre nell'ambito dei servizi e delle costruzioni non si intravede ancora una svolta. A settembre 2018 le sofferenze nell'industria a Brescia, pari a 516 milioni di euro, riguardano il 4,7% del totale prestiti, contro il 9,7% nei servizi e il 15,7% nelle costruzioni. I crediti deteriorati sono in forte riduzione, sulla scia delle ingenti operazioni di cartolarizzazione messe in campo dal sistema bancario in questi ultimi due anni.

Le **assunzioni alle dipendenze**, nel primo semestre del 2018, hanno registrato una dinamica tendenziale complessivamente piatta. Il saldo tra avviamenti al lavoro e cessazioni è ampiamente positivo, ma in diminuzione rispetto al recente passato. Con riferimento al solo contratto a tempo indeterminato, il saldo è ancora pesantemente negativo. Nell'industria in senso stretto, le assunzioni alle dipendenze hanno evidenziato tassi di crescita significativi, sia a livello complessivo, che per la componente a tempo indeterminato. Anche in questo caso, il saldo tra avviamenti e cessazioni è positivo (+2.341), con la componente a tempo indeterminato ancora negativa (-1.338).

L'andamento dell'industria bancaria

Dopo la sensibile ripresa rilevata nel 2017, l'andamento del sistema bancario italiano nel 2018 è stato complessivamente soddisfacente: nel corso dell'anno la situazione dei conti è andata migliorando e si stima che l'anno si sia chiuso con un utile di esercizio. Persistono, però, alcuni elementi di criticità e l'incerta congiuntura economica potrebbe penalizzare la redditività nel prossimo futuro.

Sul fronte degli impieghi, il 2018 ha confermato il buon andamento dei finanziamenti alle famiglie consumatrici e, nella parte finale dell'anno, si è rilevata una lieve variazione positiva dei crediti vivi erogati alle imprese.

Lo stock delle sofferenze ha mostrato nel corso del 2018 una netta riduzione: la velocità con la quale le banche hanno ridotto le sofferenze presenti nei bilanci è sostanzialmente raddoppiata rispetto al 2017. Lo stock di sofferenze era pari ad oltre 200 miliardi di euro nel 2016 e si prevede che nel 2019 scenda sotto i 100 miliardi. Questo risultato,

1. Dati del Centro Studi Associazione Industriale Bresciane "Booklet Economia", pubblicato a gennaio 2019.

ottenuto anche grazie alle tante operazioni straordinarie, libererà risorse e darà maggior respiro ai bilanci delle banche. Sul fronte della raccolta, continua la forte contrazione delle obbligazioni e cresce il peso dei depositi, in modo particolare quello dei depositi in conto corrente.

Con riguardo al Conto Economico, i segnali favorevoli evidenziatisi nel corso del 2018 fanno prevedere una dinamica positiva dei margini anche nel corso del 2019, ma il contesto molto complesso potrebbe in futuro modificare in negativo la previsione.

Alla fine del terzo trimestre del 2018, ultima data disponibile, il grado di patrimonializzazione delle banche significative appariva stabile rispetto ai mesi precedenti. A settembre il capitale di migliore qualità (CET1) era pari al 12,7% delle attività ponderate per il rischio.

Per un'informazione specifica sul Credito Cooperativo si rimanda al cap. 6.

Priorità e linee strategiche

Gli obiettivi e le linee strategiche che hanno orientato l'attività della Banca nel corso del 2018 sono stati quelli individuati dal **Piano Strategico 2016-2018**. Rinviano per un approfondimento sui suoi contenuti all'edizione 2017 del Report integrato, si ricorda che i **principali obiettivi strategici** definiti dal Piano sono:

- diversificazione delle fonti di ricavo attraverso prodotti e servizi con marginalità meno correlata agli andamenti di mercato;
- miglioramento della produttività, riducendo la rigidità dei costi;
- valutazione delle opzioni possibili per migliorare il governo del credito anomalo;
- conservazione di adeguati indici di patrimonializzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato nel secondo semestre del 2018 il processo di elaborazione del **Piano Strategico 2019-2021**. Nell'ambito del Piano, nel mese di gennaio 2019 il Consiglio ha approvato gli obiettivi commerciali per il prossimo triennio al fine di consentire l'integrazione dei dati della Banca nel più ampio progetto di pianificazione strategica e commerciale di Gruppo.

Il Piano individua una serie di linee strategiche, che in parte costituiscono lo sviluppo di quelle intraprese nel precedente triennio e in parte sono di nuova previsione, volte a conseguire obiettivi economici e patrimoniali e a rafforzare la capacità della Banca di rispondere alle esigenze di soci e clienti e di sostenere l'economia dei territori di riferimento. In particolare si prevede:

- una progressiva crescita degli impieghi vivi, con un incremento complessivo nel triennio superiore al 5%;
- una leggera riduzione della raccolta diretta e una sua contestuale ridefinizione a vantaggio della raccolta indiretta, in aumento sia nella componente amministrata che in quella gestita; l'obiettivo è di raggiungere un rapporto tra raccolta diretta e indiretta pari a circa il 50% alla fine del triennio;
- un ulteriore contenimento dei costi operativi, possibile grazie al piano di razionalizzazione della rete distributiva e delle strutture di sede;
- una progressiva e significativa contrazione dell'aggregato del credito anomalo, già fortemente diminuito nel corso dell'ultimo anno (a 162 milioni di euro a fine 2018), con l'obiettivo di arrivare a fine triennio con un rapporto tra partite anomale e impieghi a clientela più che dimezzato (dal 18,3% di fine 2018);
- l'implementazione e il consolidamento del progetto di revisione del modello di business, presentato precedentemente, cogliendone i vantaggi di maggiore flessibilità, recupero di efficienza e sviluppo dell'efficacia commerciale;
- lo sviluppo del progetto di consulenza avanzata, con la duplice finalità di riqualificare i servizi finanziari alla clientela e di aumentare masse e ricavi mediante servizi qualificati e innovativi;
- la realizzazione di interventi di innovazione tecnologica a supporto della rete distributiva;
- il potenziamento della comunicazione verso soci e clienti ed in particolare l'avvio di un progetto di comunicazione digitale attraverso i canali social.

L'effetto combinato di tali interventi porta a una previsione di risultati di esercizio positivi e in progressiva crescita nel triennio e a indici patrimoniali in costante aumento e attestati su livelli sicuramente soddisfacenti.



IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

Il governo della Cooperativa
La struttura organizzativa
Il personale

Il governo della Cooperativa

La Banca adotta il **modello tradizionale di amministrazione e controllo**, con la prima affidata al Consiglio di Amministrazione, mentre il secondo è attribuito al Collegio Sindacale. Le regole di governo societario sono contenute nello statuto sociale e nel Regolamento Assembleare ed Elettorale (disponibili su www.bccgarda.it sezione La Banca). Gli organi previsti dallo statuto sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Proviviri.

Al fine di rafforzare il legame e il confronto con la base sociale e le diverse aree territoriali in cui la Banca opera, sono stati creati inoltre **due organismi con potere consultivo**:

- la Consulta dei Soci;
- la Consulta dei Soci Giovani.

Modifiche allo statuto sociale e al regolamento assembleare ed elettorale

L'Assemblea dei Soci del 7 dicembre 2018 ha approvato importanti modifiche allo Statuto Sociale e al Regolamento Assembleare ed Elettorale. Le principali innovazioni introdotte sono connesse all'attuazione della Riforma del Credito Cooperativo.

Viene **sancita l'adesione della Banca al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**, da perfezionarsi con la sottoscrizione del contratto di coesione, per cui la Banca è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo e ai poteri e controlli della stessa, nel rispetto del perseguimento delle finalità mutualistiche della Società.

Alla Capogruppo si riconosce la facoltà di esprimere una valutazione di gradimento rispetto ai candidati per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e i poteri, qualora sussistano determinate condizioni, di nomina e revoca dei componenti di tali organi sociali.

Viene introdotta la riduzione del numero minimo e massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione rispettivamente a sette e a nove (tale previsione si applica a partire dalla scadenza del mandato successivo a quello in corso al momento dell'adozione della previsione). Di conseguenza viene ridotto da sei a cinque il numero massimo dei componenti del Comitato Esecutivo.

Si stabilisce inoltre che l'intero Collegio dei Proviviri sia nominato dall'Assemblea dei soci, diversamente dalla precedente previsione per cui la nomina del suo Presidente spettava alla Federazione Lombarda delle BCC (il Collegio dei Proviviri nominato prima dell'entrata in vigore del nuovo statuto rimane in carica fino alla scadenza naturale del proprio mandato).

Di grande rilievo è l'**adesione all'accordo di garanzia** in solido e reciproca tra la Capogruppo e le Banche affiliate al Gruppo, che prevede meccanismi di sostegno finanziario infra-gruppo per assicurare la loro solvibilità e liquidità.

Per la composizione degli organi ► Appendice / Composizione degli Organi Sociali, della Direzione Generale e delle Consulte Soci.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci rappresenta il momento istituzionale di manifestazione della volontà dei soci che, indipendentemente dal numero di azioni possedute, hanno diritto di esprimere uno e un solo voto.

Nel 2018 si sono svolte:

- il 27 maggio un'Assemblea in seduta ordinaria per l'approvazione del bilancio e il rinnovo delle cariche sociali;
- il 7 dicembre un'Assemblea in seduta ordinaria e un'Assemblea in seduta straordinaria per l'approvazione delle modifiche allo statuto e al regolamento assembleare ed elettorale propedeutiche alla definitiva adesione al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA.

Partecipazione alle Assemblee 2018	
Assemblea ordinaria 27 maggio	586 Soci, pari al 6,7% degli aventi diritto al voto, di cui 361 personalmente e 225 tramite delega
Assemblea ordinaria e straordinaria 7 dicembre	1.106 Soci, pari al 12,6% degli aventi diritto al voto, di cui 647 personalmente e 459 tramite delega

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea Ordinaria dei soci del 25 maggio 2018 ha eletto gli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2020, confermando la composizione del precedente mandato. Quattro amministratori indipendenti (di cui uno supplente) compongono la Commissione per le operazioni con soggetti collegati.

Attività 2018 del Consiglio di Amministrazione	32 riunioni con una partecipazione pari all'88,6%
---	--

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è costituito da 5 membri nominati al proprio interno dal Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa, con parere consultivo, la Direzione Generale.

Il Comitato Esecutivo ha il compito di:

- esaminare e deliberare le domande di fido e di prestito pervenute alla Banca, entro un limite massimo complessivo stabilito dal Consiglio di Amministrazione²;
- esaminare tutti i problemi d'ordine generale della gestione ordinaria della Banca, formulando proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'eventuale approvazione.

Attività 2018 del Comitato Esecutivo	12 riunioni con una partecipazione pari all'88,3%
---	--

Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi, di cui uno è nominato presidente, e due sindaci supplenti. Il suo compito è di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca e sul suo concreto funzionamento.

2. Il limite è diverso per tipologia di rischio; il massimo importo è pari a 5 milioni di euro per singolo soggetto e gruppi connessi per cumulo di rischio complessivo.

L'Assemblea 2018 ha provveduto al rinnovo della composizione del Collegio Sindacale per il triennio 2018-2020. Come proposto dal Consiglio di Amministrazione uscente, è stato confermato il Presidente del Collegio Raffaele Ari-ci e sono stati nominati il nuovo Sindaco effettivo Luisa Anselmi, già Sindaco supplente, e i nuovi Sindaci supplenti Amedeo Begni e Michele Vitello.

Attività 2018 del Collegio Sindacale	55 riunioni con una partecipazione pari all'89,1%
---	--

La remunerazione degli organi

I compensi dei componenti gli organi nel 2018 sono rimasti invariati rispetto ai tre anni precedenti (fissati dalla delibera Assemblea dei Soci del 24.05.2015):

Amministratori

Gettone di presenza per partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo	€ 150
	€ 100 qualora la seduta del Comitato Esecutivo si tenga nello stesso giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione

Sindaci

Compenso annuale onnicomprensivo del Presidente del Collegio sindacale	€ 30.000
Compenso annuale onnicomprensivo dei Sindaci effettivi	€ 20.000
Compenso per ogni ispezione sindacale (comprensivi del rimborso delle altre ulteriori eventuali spese dovute per l'espletamento delle funzioni)	€ 91 forfettari lordi
Compenso annuale onnicomprensivo del Presidente del Collegio Sindacale per lo svolgimento della funzione di Presidente dell'Organismo di vigilanza	€ 3.000
Gettone di presenza al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci effettivi che svolgono le funzioni di Organismo di vigilanza per la partecipazione alle relative riunioni (comprensivo del rimborso delle altre ulteriori eventuali spese dovute per l'espletamento delle funzioni)	€ 150
	€ 100 qualora la seduta dell'Organismo di Vigilanza si tenga nello stesso giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Esecutivo

A integrazione di tali compensi, come previsto dallo Statuto, il Cda ha stabilito i compensi per Il Presidente, i due Vicepresidenti e il Presidente del Comitato Esecutivo:

Presidente	€ 30.000
Vice Presidente Vicario	€ 15.000
Vice Presidente	€ 11.000
Presidente Comitato Esecutivo	€ 11.000

Il compenso complessivo agli amministratori, per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, è stato pari a 144.140 euro, con una diminuzione del 2,2% rispetto al 2017. La remunerazione dei Sindaci è stata pari a 132.831 euro, con una diminuzione del 3,8% rispetto al 2017.

Collegio dei Proviviri

Tale organo ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Soci e società. A eccezione del Presidente, che è designato dalla Federazione Lombarda delle BCC, i suoi componenti sono nominati dall'Assemblea.

L'Assemblea 2018 ha confermato la sua composizione per il triennio 2018-2020.

Nell'anno 2018 non si sono determinate situazioni che abbiano richiesto la convocazione del Collegio dei Proviviri.

Consulta dei Soci e Consulta dei Soci Giovani

La Consulta dei Soci e la Consulta dei Soci Giovani sono due organismi, i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, che hanno il ruolo di **rafforzare il collegamento tra la Banca, i Soci e le comunità locali**. La Consulta dei Soci Giovani (di cui è stato approvato nel corso del 2018 il regolamento che ne definisce finalità, operatività e modalità di partecipazione) è costituita – salvo i membri di diritto - da Soci con un'età compresa tra i 20 e i 35 anni.

A maggio 2018 è scaduto il mandato triennale delle due Consulte. Nel mese di settembre è stato quindi chiesto alla rete delle filiali di proporre una lista di candidati Soci per le nuove Consulte in carica nel triennio 2018-2020. Per i candidati segnalati per la Consulta Soci giovani è stato organizzato un percorso formativo e di coinvolgimento articolato in due incontri, alla fine del quale è stato chiesto a tutti i partecipanti interessati a far parte della Consulta di presentare una scheda in cui formalizzare la loro auto-candidatura ed esprimere sia le loro aspirazioni lavorative e sociali sia le loro aspettative e motivazioni personali a far parte di questo organo consultivo. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a valutare le candidature e a **nominare i nuovi membri** della Consulta Soci (nel mese di settembre) e della Consulta Soci giovani (nel mese di novembre).

La Consulta Soci uscente, in seduta congiunta con la Consulta Soci giovani, ha effettuato una riunione nel mese di aprile dedicata alla presentazione dei dati di bilancio in vista dell'Assemblea e dello stato del processo di avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. **La nuova Consulta Soci, composta da 33 membri**, ha partecipato all'incontro plenario con i collaboratori della Banca nel mese di settembre, in cui sono stati presentati i dati andamentali della Banca e sono state fornite indicazioni sulla messa in atto della riorganizzazione della rete delle filiali, e si è riunita formalmente, per la prima volta, il 28 novembre.

La Consulta Soci giovani uscente si è riunita nel mese di marzo e, nel mese di aprile, nella seduta congiunta con la Consulta Soci di cui si è detto. Sei giovani Soci hanno inoltre partecipato all'Assemblea di Federazione Lombarda delle BCC a marzo, mentre 5 giovani Soci hanno partecipato a settembre al VIII Forum Giovani Soci di Federcasse a Trieste. **La nuova consulta soci giovani, composta da 20 membri**, si è riunita per la prima volta nel gennaio 2019.

Codice etico, Modello organizzativo e Organismo di vigilanza

La BCC del Garda si è dotata di un Codice etico, che definisce le norme di comportamento cui devono attenersi tutti i soggetti che operano per conto della Banca, e di un Modello di organizzazione e gestione volto a prevenire il rischio di commissione di una serie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 (e successive modifiche). Il Codice etico e la descrizione del Modello di organizzazione e gestione sono disponibili sul sito internet della Banca.

È stato inoltre istituito l'Organismo di vigilanza, che ha il compito di vigilare sull'efficacia e adeguatezza del Modello, sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute e sull'opportunità di effettuare un aggiornamento. La funzione dell'Organismo di vigilanza è stata assunta dal Collegio Sindacale. Nel corso del 2018 l'Organismo di vigilanza si è riunito 6 volte. L'azione dell'Organismo, oltre che sull'analisi dei flussi informativi e alla costante valutazione sull'adeguatezza e sulla corretta applicazione del Modello Organizzativo 231/01 vigente, si è rivolta a:

- completare le attività connesse al RSA (risk self assessment) di processo legato all'introduzione di nuove fattispecie di reato nel perimetro del D. Lgs. 231/01;
- aggiornare il Regolamento dell'Organismo, del Modello Organizzativo 231, del Protocollo dei flussi informativi verso l'Organismo e del Codice Etico;
- verificare il processo formativo del personale dipendente della Banca sul Codice Etico e Modello Organizzativo 231.

La struttura organizzativa

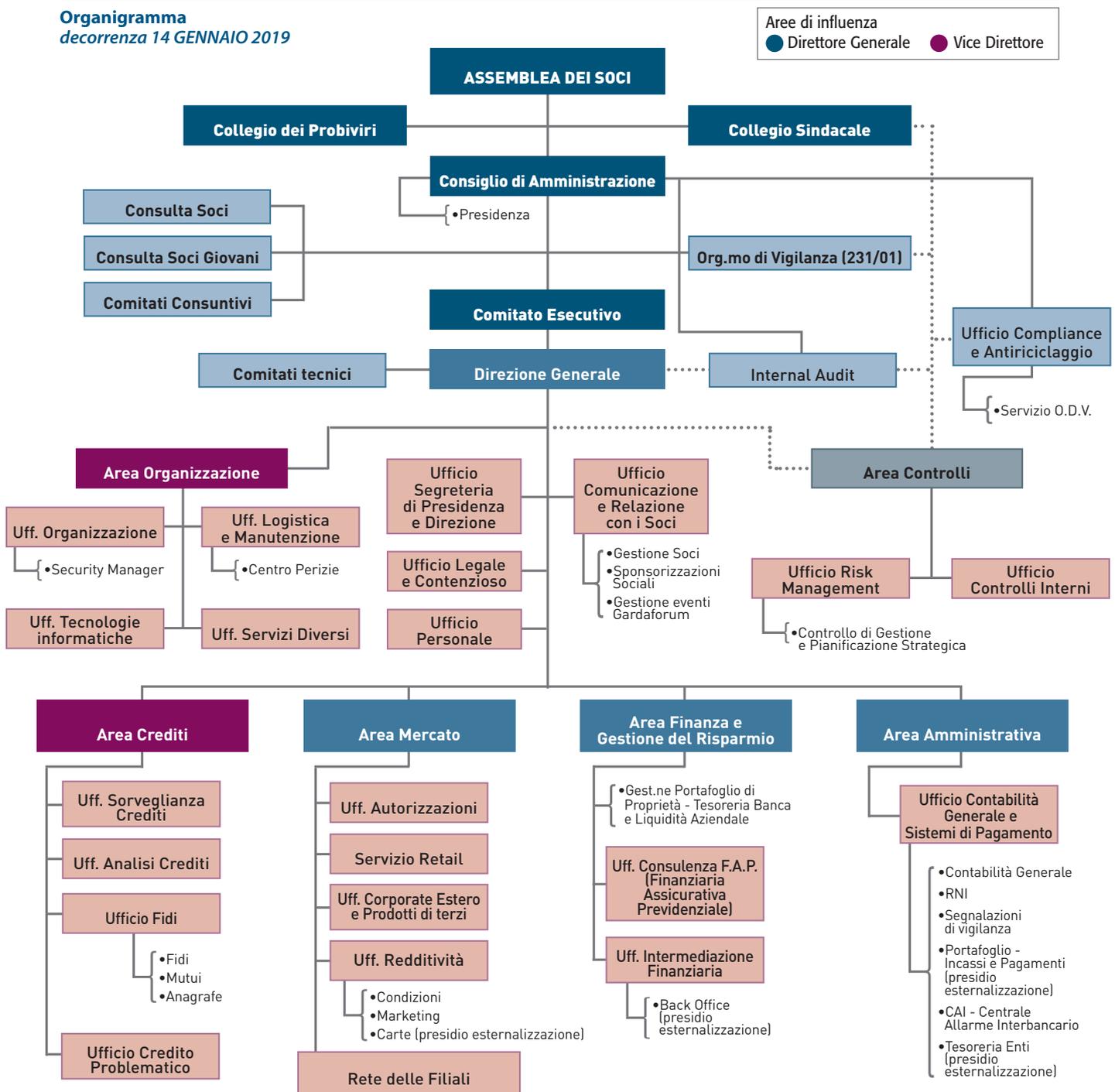
Nell'ambito del processo di preparazione del nuovo modello di servizio della Banca è stata effettuata la modifica di alcune procedure operative ed è stato costituito l'Ufficio Autorizzazioni, che sgrava le filiali di una serie di attività operative (sconfini, portafoglio, ecc.).

Nel corso dell'anno è stato inoltre ripristinato il servizio Retail all'interno di Area Mercato e, nella prima metà di gennaio 2019, è stato costituito l'Ufficio Corporate Estero e Prodotti di Terzi.

Di seguito è rappresentato l'organigramma aggiornato con le modifiche dette.



Organigramma
decorrenza 14 GENNAIO 2019



Il personale

Profilo generale

Al 31 dicembre 2018 il personale della Banca è costituito da 240 collaboratori con contratto di lavoro dipendente, tutti a tempo indeterminato, 2 in meno rispetto all'anno precedente.

Tale diminuzione è il risultato, da un lato, dell'uscita di 4 persone per pensionamenti e dimissioni e, dall'altro lato, dell'assunzione (nel mese di gennaio) di due giovani che in precedenza avevano lavorato presso la Banca con contratto di somministrazione lavoro.

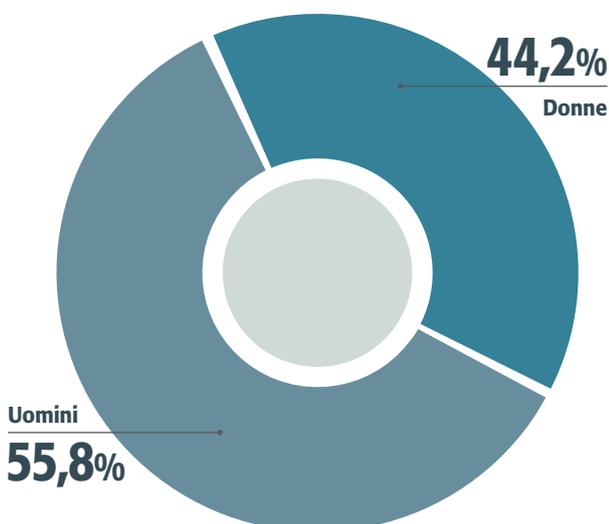
Consistenza dell'organico				
Tipologia di contratto	2018	2017	2016	2015
Tempo indeterminato	240	242	249	254
Tempo determinato	-	-	-	-
Totale	240	242	249	254

Assunzioni e cessazioni nel corso del 2018			
	Uomini	Donne	Totale
Assunzioni	1	1	2
Cessazioni	4	-	4
<i>per pensionamento</i>	3	-	3
<i>per dimissioni volontarie</i>	1	-	1

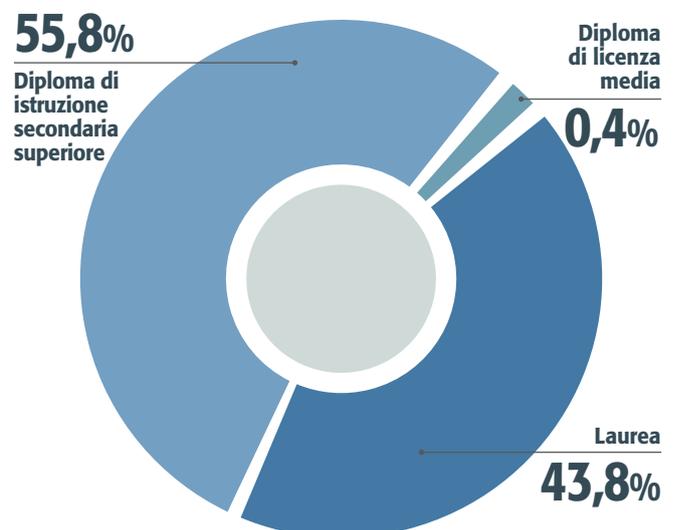
Le persone in **part-time** a fine anno sono 19 (-1 rispetto al 2017), tutte di genere femminile; si tratta del 7,9% del personale dipendente complessivo e del 17,9% di quello femminile. Le richieste ricevute nel corso dell'anno sono state 27; l'accettazione delle richieste è regolata da un accordo siglato dalla Banca con le rappresentanze sindacali che definisce precisi criteri e punteggi.

La Banca nel corso dell'anno si è inoltre avvalsa della collaborazione di 2 persone con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e di 2 persone (per un totale di 86 giornate lavorative) con contratto di somministrazione lavoro.

Personale dipendente per genere



Personale dipendente per titolo di studio



Età e anzianità aziendale media per categoria

	Età media	Anzianità media
Dirigenti	52	11
Quadri	52	22
Aree professionali	45	19

Le persone appartenenti alle cosiddette categorie protette sono 18 (a fronte di un numero minimo previsto dalla normativa pari a 17).

La composizione per categoria, incrociata con il genere, è presentata in tabella.

Personale dipendente per categoria professionale e genere

	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigenti	4	3,0%	-	0,0%	4	1,7%
Quadri	49	36,6%	9	8,5%	58	24,2%
Aree professionali (III Area)	81	60,4%	97	91,5%	178	74,1%
Totale	134	100,0%	106	100,0%	240	100,0%

Il 38,8% del personale opera presso gli uffici della sede centrale, il 61,2% presso le filiali.

I trasferimenti di sede nel corso del 2018 sono stati particolarmente numerosi (74) in connessione con la preparazione dell'avvio del nuovo modello di servizio.

Assenze e straordinari

(in giornate)	Totale		Pro capite	
Motivi di assenza	2018	Variazione % 2018/2017	2018	Variazione % 2018/2017
Maternità	1.575	-6,8%	6,6	-6,1%
Malattia, infortuni, visite mediche e check-up	2.013	-5,3%	8,4	-4,5%
Motivazioni personali o familiari ³	423	-21,4%	1,8	-20,8%
Licenza matrimoniale	10	-66,7%	0,0	-66,4%
Donazioni sangue	22	-6,4%	0,1	-5,6%
Assemblee e permessi sindacali	644	5,7%	2,7	6,6%
Scioperi	-		-	
Permessi (art. 118 CCNL)	199	-6,4%	0,8	-5,6%
Totale assenze	4.887	-6,6%	20,4	-5,8%
Straordinario monetizzato (in giorni equivalenti)	593	-8,5%	2,5	-7,7%

La formazione

Nel 2018 le iniziative formative sono state 184, per un totale di 14.494 ore dedicate del personale, corrispondenti a **una media di 59 ore pro-capite** (+16,4% rispetto al 2017). Tutto il personale ha partecipato ad almeno una iniziativa formativa.

I costi sostenuti dalla Banca sono stati pari a 79.949 euro (importo inferiore di circa 30.000 euro rispetto al 2017 perché parte della formazione effettuata è stata finanziata attraverso Bando regionale e Foncoop).

3. Gravi motivi, Banca ore Amica, Legge 104, permesso studio, nascita figlio, malattia figlio, aspettativa non retribuita.

Come nell'anno precedente, la formazione si è **concentrata nel settore della finanza** per dare attuazione alle previsioni strategiche di sviluppo dei servizi di investimento e per rispondere agli obblighi normativi in materia.

Sul finire dell'anno si è svolta un'attività di assessment per il personale che si occupa di erogazione del credito, come previsto dalla Direttiva 2014/17/UE (Mortgage Credit Directive), che ha permesso di rilevare le conoscenze e competenze del personale della Banca in ambito creditizio al fine di essere conformi a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata e per procedere, nei primi mesi dell'anno 2019, a strutturare percorsi formativi mirati per colmare eventuali lacune. Nell'ambito delle iniziative formative, si segnala in particolare:

Iniziativa formativa	Descrizione
Percorso Miac	È stato riproposto per 13 collaboratori della Banca il percorso formativo di alta specializzazione nell'ambito della consulenza finanziaria di portafoglio; curato da Accademia Bcc, prevede 8 giornate di aula oltre ad attività di esercitazioni e di studio individuale effettuate a distanza e con il supporto di un tutor. Questa iniziativa ha l'obiettivo di creare tra il personale della Rete la figura del "Consulente Dipendente", che possa erogare un servizio di elevato standard qualitativo assicurando al cliente soluzioni di investimento diversificate. Trattandosi di un percorso altamente qualificato, è prevista la certificazione delle conoscenze e competenze acquisite tramite il superamento di un esame, predisposto dall'Ente Formatore e da un Comitato Scientifico coordinato dal prof. Ruggero Bertelli, docente presso l'Università degli Studi di Siena.
La consulenza di vendita	Questo percorso, che fa seguito a precedenti edizioni, ha l'obiettivo di far "allenare" alcuni collaboratori della Banca all'attività di consulenza e di vendita in ambito assicurativo utilizzando un metodo di approccio al cliente che permetta di capire i suoi bisogni in modo da proporre soluzioni e prodotti il più possibile rispondenti alle sue esigenze. Il percorso, della durata di 6 giornate, ha visto il coinvolgimento di 9 collaboratori della Banca.
Gestione dei collaboratori	Tramite un bando della Regione Lombardia sono stati realizzati, oltre a corsi di lingua inglese per il personale di sede, dei percorsi formativi per responsabili di unità organizzativa sulla gestione dei collaboratori effettuata con la metodologia innovativa del "gaming". Si tratta di una nuova modalità formativa che si basa sull'applicazione delle regole del mondo ludico agli ambiti aziendali di gestione delle risorse umane. In tale contesto i partecipanti, suddivisi in squadre, utilizzando strumenti tipici del "gioco" - come tabelloni, pedine e carte - simulano, guidati da formatori specializzati, situazioni e contesti aziendali di gestione dei team: valutarne i membri, effettuare scelte di investimento e di sviluppo, trovare soluzioni a situazioni critiche e impreviste. I partecipanti sono stati così incoraggiati a confrontarsi tra loro su tematiche di gestione del personale affrontate quotidianamente, a ragionare fuori dagli schemi usuali e a sviluppare il pensiero strategico e la capacità di leadership.

La comunicazione interna

Nel corso del 2018 sono stati realizzati due incontri che hanno coinvolto tutto il personale. Il primo, ad aprile, è stato dedicato a presentare i dati di bilancio in vista dell'Assemblea e lo stato del processo di avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Il secondo incontro plenario si è tenuto nel mese di settembre per presentare i dati andamentali della Banca e per fornire indicazioni sulla messa in atto della riorganizzazione della rete delle filiali.

Nei mesi di novembre e dicembre il Direttore Generale ha incontrato tutto il personale di rete per spiegare in maniera dettagliata il processo di revisione organizzativa e il nuovo modello di business.

Welfare aziendale

Il contratto nazionale e quello regionale prevedono alcune forme di welfare (assistenza sanitaria, previdenza complementare, indennità studio figli).

In occasione dell'erogazione del premio di risultato relativo all'esercizio 2017, avvenuta a settembre 2018, è stata data l'opportunità a chi voleva, come reso possibile dalla normativa, di convertire la somma del premio di risultato in iniziative di welfare. Per la gestione di tale opzione la Banca ha adottato lo strumento "**Creawelfare**", proposto da COMIPA (Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza) e da Garda Vita.

È proseguita l'iniziativa **"Banca Ore Amica"**, nata e gestita grazie all'impegno di alcune dipendenti della Banca socie di Idee (Associazione delle Donne del Credito Cooperativo). È stato costituito un fondo in cui confluiscono le ore (di permesso art. 118 e/o Banca ore e/o festività sopresse non ancora godute o scadute) donate liberamente e a titolo definitivo dal personale della Banca. Le ore accumulate nel fondo sono utilizzabili, previa valutazione di una Commissione, da parte di dipendenti che ne abbiano la necessità in relazione a cure mediche per sé o familiari conviventi, assistenza per malattie gravi di familiari non conviventi, situazioni di disagio familiare. Nel 2018 sono state effettuate due donazioni per un totale di 150 ore. Le ore a disposizione a fine anno sono 371.

Relazioni sindacali

La quota di personale iscritta ad organizzazioni sindacali a fine 2018 è pari al 95,0%.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati gli incontri periodici con le rappresentanze sindacali aziendali. In particolare è stato siglato l'accordo sul processo di riorganizzazione della rete di vendita.

A livello nazionale sono continuate le trattative per il rinnovo del contratto collettivo scaduto a fine 2013. Il nuovo contratto, che ha durata transitoria di un anno, è stato siglato il 10/01/2019.

Non si è avuto alcun sciopero nel corso dell'anno.

La tutela della sicurezza e della salute

Nel corso del 2018 si è effettuato, tenendo anche conto delle risultanze dei sopralluoghi con i Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza, l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) della Sede e di 11 filiali.

Nella filiale di Carpenedolo è stato completato il progetto di adeguamento dell'impianto di condizionamento; è stato rivisto il layout della filiale di Castenedolo ed è stato avviato un intervento nella filiale di Desenzano.

Sono state effettuate le prove di evacuazione in tutte le filiali e nella sede centrale.

Per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria, nel periodo che va dall'11 dicembre 2017 all'11 dicembre 2018 sono state effettuate 55 visite periodiche.

Nel corso dell'anno 2018 è stata effettuata la formazione di aggiornamento antincendio con l'erogazione di 300 ore di formazione che ha coinvolto 86 persone. Sempre nel 2018 è stato effettuato l'aggiornamento formativo al primo soccorso.

È sempre stato attivo uno sportello di ascolto e supporto individuale (counseling), in forma anonima e gestito da un professionista, per il supporto dei disagi individuali dovuti ad aspetti organizzativi non modificabili nel contesto aziendale attuale.

Nel 2018 si sono verificati **3 infortuni (-3 rispetto al 2017), tutti in itinere⁴**, per un totale di 21 giorni di assenza.

La Banca nell'anno non ha subito alcuna rapina, così come nei due anni precedenti. Si sono invece avuti 3 attacchi ai bancomat (-1 rispetto al 2017), senza alcun danno al personale e ai clienti. Per migliorare i livelli di sicurezza si è provveduto, sulla base di un programma che proseguirà nel corso del 2019, ad aumentare il numero di macchine cash in cash out.

Nell'anno 2018 **nessuna sanzione** è stata erogata alla Banca né sono stati avviati procedimenti legali in materia di salute e sicurezza.

Contenzioso

A fine anno si registrano 2 contenziosi con il personale in corso, entrambi aperti nel corso del 2018. Due contenziosi avviati in anni precedenti si sono chiusi con esito favorevole per la Banca.

Nel corso del 2018 non risultano episodi di discriminazione in riferimento ai collaboratori della Banca.

4. L'infortunio in itinere consiste nell'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro.



L'ATTIVITÀ BANCARIA

La presenza sul territorio

I dati fondamentali

La raccolta

Gli impieghi

Il credito deteriorato

La gestione di servizi di cassa
e tesoreria

I reclami

La presenza sul territorio

La BCC del Garda serve un territorio costituito da **68 comuni** distribuiti nelle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento, **popolato da circa un milione di persone**. L'area territoriale comprende la città di Brescia con i comuni limitrofi e si sviluppa, passando dal baricentro della sede di Montichiari, in direzione est verso il Lago di Garda sulla sponda occidentale e sud orientale.

All'interno di tale territorio sono 22 i comuni in cui esiste almeno una delle **30 filiali** della Banca (numero invariato rispetto al 2017), che rappresentano il **10,3% del totale degli sportelli bancari esistenti**. In 3 comuni la BCC del Garda è l'unico istituto bancario presente. I bancomat sono 38 (di cui 3 bancomat evoluti e casse self assistite) e 1.211 gli strumenti per il pagamento negli esercizi commerciali.

Il nuovo modello distributivo e di servizio alla clientela

Nel corso del 2018 è proseguita la fase di approfondimento del progetto di revisione del modello distributivo, della rete delle filiali e di ridefinizione del modello di servizio, il cui **avvio operativo è avvenuto nei primi mesi del 2019**.

Gli obiettivi del progetto sono il **miglioramento della capacità di cogliere e soddisfare la varietà delle esigenze del territorio, dei clienti e dei Soci, lo sviluppo della relazione**, l'ottimizzazione – a livello sia quantitativo che qualitativo – delle risorse impiegate (umane, tecnologiche, economiche).

Il modello distributivo individuato è il cosiddetto "Hub & Spoke", che prevede la presenza di diverse tipologie di filiali a presidio del territorio:

Filiali Indipendenti

Presidiano il territorio di propria competenza con dotazioni di risorse e profili in grado di soddisfare autonomamente e completamente le esigenze della clientela e dei soci.

Filiali Capofila

Presidiano il territorio di propria competenza direttamente e anche a mezzo delle proprie filiali Collegate che ad essa riferiscono e che, nel complesso, formano un "grappolo". Le filiali Capofila hanno un ruolo di coordinamento, gestione, supporto e autorizzazione su tutto il "grappolo".

Filiali Collegate

Fanno parte di un "grappolo" coordinato dalla filiale Capofila, a cui si appoggiano per parte delle problematiche autorizzative o di gestione.

Le filiali Indipendenti e le filiali Capofila, anche a mezzo delle filiali Collegate, sono stati dotati di risorse, prodotti e autonomie in grado di dare, in modo efficiente, le risposte alle diverse richieste ed esigenze.

I processi fondamentali sono stati rivisti per decentrare sul territorio alcune importanti fasi di valutazione del merito, più a diretto contatto con i portatori di fabbisogno e accorciando i tempi di processo. Sono stati definiti anche una serie di prodotti "pronti" (chirografari e fidi di cassa) che possono essere collocati, direttamente e immediatamente allo sportello, alla clientela che ne ha la necessità.

Nella revisione del modello distributivo e dei processi si sono adottate soluzioni volte a ridurre il carico di lavoro in capo alle filiali per attività burocratico-amministrative in modo da liberare risorse da dedicare ad attività di relazione. Già prima della messa in opera del nuovo modello organizzativo, negli ultimi mesi del 2018, ove possibile, le attività autorizzative, prima in capo alle filiali, sono state accentrate presso l'Ufficio Autorizzazioni, appositamente costituito e con risorse aventi specifiche competenze.

Al fine di garantire una maggiore efficienza, il set di risorse assegnate alle filiali Indipendenti e filiali Capofila (considerate complessivamente, con le Collegate di pertinenza) è stato tarato, oltre che sui volumi di attività, in modo da assicurare la possibilità di far fronte in via autonoma a eventuali indisponibilità degli operatori attraverso la gestione delle risorse complessivamente assegnate, senza necessariamente dipendere dagli uffici di sede.

Su questo modello di distribuzione si innesta il **nuovo modello di servizio** che ha individuato i cluster di clientela, i prodotti correlati alla copertura dei fabbisogni dei vari segmenti e il modello di contatto della clientela.

Relazione e consulenza sono al centro del nuovo modo di fare banca. I Soci e i clienti, sia in ambito credito che finanza, possono contare su persone con competenze specialistiche a disposizione per fornire loro in modo qualificato e personalizzato il necessario supporto per le diverse esigenze finanziarie.

Distribuzione degli sportelli sul territorio per provincia

Provincia	Comuni complessivi di competenza	Comuni in cui esiste almeno 1 filiale
Brescia	49	19
Verona	12	2
Mantova	5	1
Trento	2	-
Totale	68	22
N. abitanti	1.022.820	426.982

I dati fondamentali

I clienti della Banca a fine 2018 sono **38.569**, in leggera riduzione rispetto al 2017 (-2,0%). Di questi, l'82,3% sono famiglie/privati e il 17,7% sono imprese ed enti di varia natura.

L'attività di intermediazione svolta dalla Banca è espressa dai dati relativi a raccolta e impieghi.

La raccolta si differenzia in:

Raccolta diretta	Viene realizzata principalmente attraverso i conti correnti, i certificati di deposito e le obbligazioni emesse dalla banca, ed è utilizzabile per concedere crediti. Si distingue la raccolta: <ul style="list-style-type: none"> • da clientela; • da banche (negli ultimi anni soprattutto da Banca Centrale Europea).
Raccolta indiretta	Si articola in due componenti: <ul style="list-style-type: none"> • la raccolta amministrata, che consiste in titoli e altri valori non emessi dalla banca che la clientela deposita presso la banca per la custodia e l'amministrazione; • la raccolta gestita, investimenti che la clientela effettua, per il tramite della banca, in fondi comuni di investimento, in gestioni patrimoniali e in polizze assicurative.

Nel 2018, come mostrano i dati in tabella, è avvenuto che:

- **la raccolta diretta da clientela** (conti correnti, certificati di deposito, ecc.) **è rimasta sostanzialmente invariata;**
- **è calata notevolmente la raccolta diretta da banche** a seguito della decisione di diminuire gli investimenti della BCC in titoli (in prevalenza dello Stato italiano). Ciò per ridurre il rischio di mercato non correlato a una adeguata redditività e per rispettare le indicazioni fornite dalla Capogruppo Iccrea;
- la raccolta indiretta vede un incremento della componente amministrata e una riduzione della componente gestita.

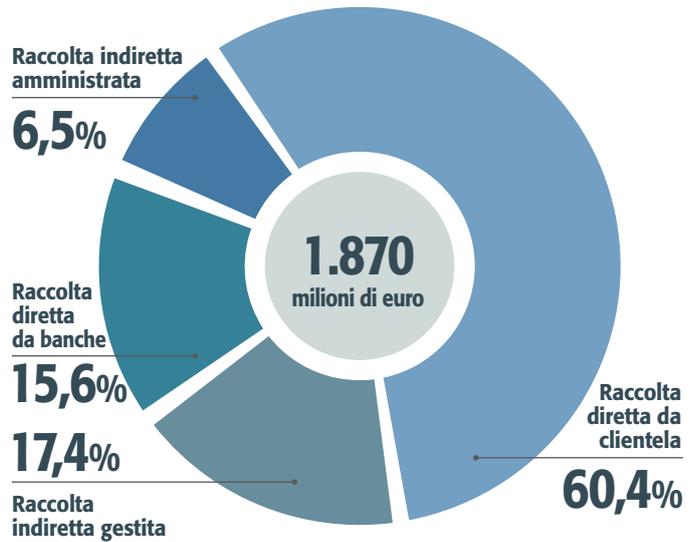
Raccolta diretta e indiretta

Importi in migliaia di euro	2018	Variazione 2018/2017	Variazione % 2018/2017
Raccolta diretta	1.422.219	-84.218	-5,6%
di cui da clientela	1.129.926	-2.475	-0,2%
di cui da banche	292.293	-81.743	-21,9%
Raccolta indiretta	447.744	-6.297	-1,4%
di cui amministrata	121.765	+5.588	+4,8%
di cui gestita	325.979	-11.885	-3,5%
Raccolta totale	1.869.963	-90.515	-4,6%

Gli impieghi rappresentano i crediti che la banca ha erogato alla clientela e (componente quasi nulla nel caso della BCC del Garda) ad altre banche. Essi sono esposti in bilancio al loro presunto valore di realizzo: vengono cioè detratti gli accantonamenti e le rettifiche di valore legate al credito deteriorato (► cap. 3 – Il credito deteriorato). È quindi opportuno considerare anche i cosiddetti “impieghi lordi”, che comprendono anche tali accantonamenti e che corrispondono all’effettivo volume di credito erogato.

Gli impieghi lordi a fine 2018 sono pari a 884,8 milioni di euro, in riduzione del 15,4% rispetto all’anno precedente. Tale diminuzione deriva principalmente – come si può vedere dai dati in tabella - dalla significativa riduzione (-43,7%) del credito deteriorato che è avvenuta nel corso del 2018 (di cui si forniscono dettagli in successivo paragrafo).

La composizione della raccolta totale nel 2018



Impieghi			
Importi in migliaia di euro	2018	Variazione % 2018/2017	Variazione % 2018/2017
Impieghi lordi	884.809	-161.589	-15,4%
di cui crediti “in bonis”	722.722	-35.704	-4,7%
di cui crediti deteriorati	162.087	-125.885	-43,7%
Impieghi (netti)	804.083	-108.498	-11,9%

Il rapporto tra gli impieghi lordi concessi alla clientela e la raccolta diretta da clientela, che è quella parte della raccolta diretta che il territorio mette a disposizione della Banca per effettuare crediti, **è pari al 78,3%**.

I nuovi finanziamenti erogati nell’anno sono stati pari a 84,9 milioni di euro, di cui il 50,8% a privati e il 49,2% ad aziende. Rispetto al 2017 si è avuto un decremento delle erogazioni (-22,5%), in modo particolare verso le imprese. Se si prendono in esame, oltre ai finanziamenti, anche gli affidamenti accordati al netto delle riduzioni, emerge come il 43,3% sia stato riconosciuto a privati/famiglie e aziende con un fatturato fino a 200 mila euro e il 73,3% sia stato destinato a prenditori con un fatturato fino a 5 milioni di euro.

Di seguito si forniscono informazioni più dettagliate su raccolta e impieghi.

La raccolta

La raccolta diretta

La raccolta diretta totale ammonta a 1 miliardo e 422 milioni di euro, con una diminuzione rispetto al 2017 del 5,6%, pari a 84,2 milioni di euro.

Come anticipato, tale riduzione è in prevalenza da imputare alla raccolta da banche, mentre la raccolta da clientela risulta sostanzialmente stabile (-0,2%).

Raccolta diretta per forma tecnica				
<i>Importi in migliaia di euro</i>	2018	Peso % sul totale	Variazione 2018/2017	Variazione % 2018/2017
Conti correnti	735.291	51,7%	+25.560	+3,6%
Depositi a risparmio liberi	7.789	0,5%	-151	-1,9%
Altre partite di raccolta a vista	4.115	0,3%	+2.181	+112,7%
Raccolta a vista	747.195	52,5%	+27.589	+3,8%
Depositi a risparmio vincolati	0	0,0%	0	0,0%
Certificati di deposito	318.984	22,4%	+6.132	+2,0%
Obbligazioni	63.748	4,5%	-32.169	-33,5%
Pronti contro termine	0	0,0%	0	0,0%
Altre partite di raccolta a termine	292.292	20,6%	-85.771	-22,7%
Raccolta a termine	675.024	47,5%	-111.808	-14,2%
Totale Raccolta Diretta	1.422.219		-84.218	-5,6%
di cui Raccolta da clientela	1.129.926	79,4%	-2.475	-0,2%
di cui Raccolta da banche	292.293	20,6%	-81.743	-21,9%

Nel corso del 2018 è stata svolta un'intensa azione finalizzata a mantenere un'adeguata composizione della raccolta da clientela tra componente a vista e a termine, al fine di registrare un indice di liquidità aziendale superiore al livello minimo imposto dalla vigilanza al sistema bancario, dove la presenza di poste "stabili" (come sono definiti i depositi a termine) consente di far fronte in modo adeguato alle necessità di liquidità.

Nella composizione della raccolta a termine da clientela è proseguita la politica adottata, a partire dalla seconda metà del 2016, di distribuzione di certificati di deposito in luogo delle obbligazioni, in quanto strumenti più flessibili (per durata, tasso d'interesse e rimborsabilità), meno onerosi per la Banca nella loro gestione e con una soglia minima di sottoscrizione più bassa, che consente di raggiungere una platea significativamente più ampia di potenziali clienti. I certificati di deposito a fine 2018 ammontano a 319,0 milioni di euro, con un aumento di 6,1 milioni (+2,0%) rispetto al 2017, mentre le obbligazioni sono diminuite di 32,2 milioni di euro (-33,5%) portandosi a 63,7 milioni, operando puntuali rimborsi delle emissioni via via giunte a scadenza in corso d'anno.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

- Tutelati dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo;
- Tasso fisso o tasso crescente;
- Cedola alla scadenza oppure semestrali;
- Durata a scelta tra i 3 e i 60 mesi;
- Importo minimo sottoscrivibile: 1.000 euro;
- Ai Soci BCC del Garda interesse maggiorato dello 0,10%.

un investimento sicuro, garantito e remunerativo

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta complessiva ammonta a 447,7 milioni di euro, con una riduzione dell'1,4% rispetto al 2017. Tale decremento risulta dalla riduzione della raccolta gestita (-3,5% per 11,9 milioni di euro), a fronte dell'aumento della raccolta amministrata (+4,8% per 5,6 milioni di euro).

Il comparto del risparmio gestito raggiunge un ammontare totale di 326,0 milioni di euro, rappresentando il 72,8% della raccolta indiretta complessiva. Tra le voci che lo compongono, si registra una diminuzione delle masse di raccolta in fondi di investimento e sicav (-7,5% per 15,9 milioni di euro), mentre la voce bancassicurazione registra un incremento (+3,3% per 4,1 milioni di euro).

La componente amministrata si attesta complessivamente a 121,8 milioni di euro, pari al 27,2% della raccolta indiretta complessiva. L'aumento di tale componente è legato alla dinamica di incremento degli investimenti in titoli obbligazionari (+8,1% per 7,5 milioni di euro), parzialmente compensata dalla diminuzione degli investimenti azionari (-7,9% per 1,9 milioni di euro).

Raccolta Indiretta per forma tecnica				
<i>Importi in migliaia di euro</i>	2018	Peso % sul totale	Variazione 2018/2017	Variazione % 2018/2017
Titoli obbligazionari	99.711	22,3%	+7.512	+8,1%
Titoli azionari	22.046	4,9%	-1.896	-7,9%
Altri valori	8	0,0%	-28	-77,8%
Raccolta amministrata	121.765	27,2%	+5.588	+4,8%
Fondi comuni di investimento	197.333	44,1%	-15.946	-7,5%
Gestioni patrimoniali	0	0,0%	0	0,0%
Prodotti assicurativi	128.646	28,7%	+4.061	+3,3%
Raccolta gestita	325.979	72,8%	-11.885	-3,5%
Totale Raccolta Indiretta	447.744		-6.297	-1,4%

Gli impieghi

Andamento e forme tecniche

Al 31 dicembre 2018 il totale degli impieghi al netto delle svalutazioni ammonta a 804,1 milioni di euro, con una flessione del 11,9% rispetto al 2017; come visto precedentemente, se considerati al loro valore lordo, la riduzione è pari al 15,4%.

Impieghi per forma tecnica				
<i>Importi in migliaia di euro</i>	2018	Peso % sul totale	Variazione 2018/2017	Variazione % 2018/2017
Conti correnti	75.419	9,4%	-16.946	-18,3%
Finanziamenti per anticipi su crediti	67.510	8,4%	-8.235	-10,9%
Finanziamenti estero	8.304	1,0%	-3.800	-31,4%
Mutui ipotecari	518.323	64,5%	-9.691	-1,8%
Mutui chirografari ed altre sovvenzioni	94.112	11,7%	-17.652	-15,8%
Rischio di portafoglio	804	0,1%	-301	-27,2%
Sofferenze nette	35.780	4,4%	-47.332	-56,9%
Altri impieghi	1.860	0,2%	-5.519	-74,8%
Impieghi verso clientela	802.112	99,8%	-109.476	-12,0%
Impieghi verso banche	1.971	0,2%	978	98,5%
Totale Impieghi	804.083	100,0%	-108.498	-11,9%
Totale Impieghi lordi	884.809	292,7%	-161.589	-15,4%

Alla fine del 2018 gli impieghi a rientro rateizzato costituiscono ancora la principale forma di finanziamento, rappresentando il 76,2% del totale, in crescita rispetto al 2017 (70,1%). I **mutui ipotecari** ammontano a 518,3 milioni di euro (-1,8% rispetto al 2017), mentre i **mutui chirografari**, che raggruppano tutti i prestiti effettuati a favore delle imprese e delle famiglie senza la messa a garanzia di diritti reali, ammontano a fine esercizio a 94,1 milioni di euro (-15,8% rispetto al 2017). Per quanto riguarda le surroghe di mutui tra banche, favorite dalla semplificazione amministrativa che è stata introdotta, la Banca, al fine di evitare surroghe passive, ha intrapreso iniziative di revisione delle condizioni praticate che hanno coinvolto 292 clienti per un importo finanziato di 57,2 milioni di euro, con una riduzione media di circa 86 punti base del tasso d'interesse.

La presenza della Banca nella concessione del credito a medio-lungo termine si esplicita anche con l'**attività di leasing e di finanziamento in "pool"** prestate da Iccrea Banca Impresa Spa (società parte del sistema del Credito Cooperativo). Le nuove erogazioni concluse nel 2018 sono state significative, per un ammontare complessivo di 13 milioni di euro. L'ammontare dei canoni a scadere delle sole operazioni di leasing, a fine dicembre 2018, assomma a 48,8 milioni di euro, distribuito su 286 contratti.

La distribuzione del credito

I **sogetti finanziati (numero posizioni) a fine 2018 sono 9.277**, in diminuzione del 3,6% rispetto al 2017.

I crediti concessi alla clientela operante al di fuori del territorio di competenza sono stati pari al 2,9% (3,1% nel 2017) sul totale delle attività di rischio complessive, a fronte del valore massimo del 5,0% previsto dalla normativa.

La distribuzione degli impieghi **per tipologia di prestatore** mostra una riduzione del peso percentuale del comparto "società non finanziarie" (-5,9 punti percentuali) e un incremento di quello delle famiglie consumatrici (+5,2 punti percentuali).

Distribuzione percentuale degli impieghi lordi per tipologia			
	2018	2017	Variazione punti percentuali
Società non finanziarie	52,8%	58,7%	-5,9
Famiglie consumatrici	36,5%	31,2%	+5,2
Famiglie produttrici	9,2%	8,8%	+0,4
Società finanziarie	0,8%	0,6%	+0,2
Istituzioni senza scopo di lucro	0,6%	0,6%	-
Altra clientela	0,1%	0,1%	-
Totale	100,0%	100,0%	

I dati relativi alla **distribuzione dei crediti agli operatori economici per settori di attività** mostrano in particolare un incremento del peso delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione, mentre le maggiori flessioni si registrano nei settori del Commercio e delle Costruzioni.

Distribuzione percentuale degli impieghi lordi agli operatori economici per settore di attività economica (Ateco)			
	2018	2017	Variazione punti percentuali
Attività manifatturiere	24,2%	22,4%	+1,8
Costruzioni	15,5%	17,3%	-1,8
Attività immobiliari	13,9%	12,6%	+1,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12,4%	15,6%	-3,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11,9%	10,1%	+1,8
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,5%	8,3%	+1,2
Trasporto e magazzinaggio	1,9%	1,5%	+0,4
Attività finanziarie e assicurative	1,6%	1,3%	+0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,1%	3,1%	-1,0
Altre	6,9%	7,9%	-1,0
Totale	100,0%	100,0%	



il grado di **frazionamento del credito** si è mantenuto **elevato**, coerentemente con la volontà della Banca di consentire l'accesso al credito al maggior numero di soggetti e di limitare il rischio di concentrazione. Rispetto al 2017 si registra una crescita dei crediti con utilizzi medi fino a 250 mila euro e la diminuzione (con l'eccezione della fascia da 0,5 a 1 milione di euro) di quelli superiori. L'**importo medio** dei crediti per singola posizione assomma a **111 mila euro**, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 1,1%. Alla data del 31 dicembre 2018 la Banca non ha alcuna posizione di rischio verso la clientela che rappresenta una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di vigilanza di riferimento.

Distribuzione percentuale degli impieghi (affidamenti) per classi di affidamento

	2018		2018/2017	
	% su posizioni	% su importi	Variazione su posizioni	Variazione su importi
fino a 50 mila	58,3%	7,3%	-1,2	+0,1
da 50 mila a 125 mila	23,7%	18,0%	+1,5	+1,3
da 125 mila a 250 mila	10,9%	16,8%	+0,2	+0,5
da 250 mila a 500 mila	3,5%	11,2%	-0,4	-1,0
da 500 mila a 1 milione	1,8%	11,3%	0,0	+0,5
oltre 1 milione	1,9%	35,4%	-0,1	-1,4

Importo medio degli impieghi (affidamenti) per classi di affidamento

	2018		2018/2017	
	N. posizioni	importi	Variazione % su N. posizioni	Variazione % su importi
fino a 50 mila	5.405	14,0	-5,6%	+3,0%
da 50 mila a 125 mila	2.196	84,3	+2,7%	-0,2%
da 125 mila a 250 mila	1.011	170,7	-2,2%	+0,3%
da 250 mila a 500 mila	328	350,4	-12,5%	+0,1%
da 500 mila a 1 milione	163	716,8	-1,8%	+1,3%
oltre 1 milione	174	2.097,0	-8,4%	+0,1%
Totale	9.277	111,0	-3,6%	-1,1%

Il credito deteriorato

Il periodo di grave crisi economica iniziato nel 2007-2008 ha determinato, tra i suoi effetti negativi, una progressiva e forte crescita dell'ammontare del credito deteriorato, termine con il quale ci si riferisce a crediti erogati dalla Banca per i quali la riscossione è incerta in termini sia di rispetto delle scadenze stabilite sia di entità dell'importo.

Le diverse categorie di credito deteriorato	
Sofferenze	Crediti vantati nei confronti di clientela che si trova in uno stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
Inadempienze probabili	Sono il risultato della valutazione della Banca circa l'improbabilità che il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni per capitale e interessi, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie. Tale valutazione prescinde dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati o di altri sintomi espliciti di anomalia laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore.
Esposizioni ristrutturate (categoria non più presente dal 2015 essendo assorbita in inadempienze probabili)	Esposizioni per le quali la Banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ha acconsentito a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, diminuzione del debito e/o degli interessi) dando luogo a una riduzione di redditività.
Esposizioni scadute/sconfinanti	Crediti che presentano dei ritardi negli adempimenti previsti contrattualmente, ma che non sono rappresentativi di un effettivo stato di difficoltà del debitore tale da poter generare delle perdite. In particolare sono classificate in questo comparto tutte le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni.

La BCC del Garda ha intrapreso da tempo **misure di varia natura per ridurre il peso del credito deteriorato**, i cui effetti positivi, che si erano già manifestati nel 2017, si sono rafforzati significativamente nel 2018. In particolare nel corso dell'anno:

- nell'ambito di un più ampio intervento del Gruppo Bancario Iccrea, è stata perfezionata un'importante **cessione di crediti in sofferenza per 72,1 milioni** di euro con l'acquisizione della garanzia di stato, che riguarda stock di crediti erogati in anni precedenti al 2010;
- è stato effettuato lo stralcio di crediti a sofferenza per complessivi 29,4 milioni di euro e di crediti a inadempienza probabile per complessivi 5,2 milioni di euro (in entrambi i casi con corrispondente pari ammontare di fondi rettificativi).

Alle conseguenze positive di tali operazioni va aggiunto il fatto che le nuove erogazioni di credito da gennaio 2011 a dicembre 2018 segnano un **tasso di deterioramento basso, pari all'1,11%**, di cui solo lo 0,64% confluito a sofferenza. Questo buon risultato è il frutto del miglioramento della congiuntura economica e dello sforzo compiuto dalla Banca per rafforzare il modello organizzativo volto alla mitigazione del rischio di credito.

Andando nello specifico, il **credito deteriorato al lordo delle rettifiche** nel 2018 si è attestato a 162,1 milioni di euro, in **diminuzione del 43,7%** rispetto all'anno precedente; in particolare le sofferenze sono diminuite del 59,5%. Si tratta del 18,3% sul totale degli impieghi lordi della Banca, in sensibile diminuzione rispetto al 27,5% dell'anno precedente.

Andamento del credito deteriorato dal 2014 - Esposizione lorda					
<i>Importi in migliaia di euro</i>	2014	2015	2016	2017	2018
Sofferenze	210.570	180.919	202.147	186.263	75.410
Inadempienze probabili	116.622	147.920	134.297	97.700	83.262
Esposizioni ristrutturate	10.320	0	0	0	0
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate	6.834	8.180	5.463	4.009	3.415
Totale Esposizioni	344.345	337.019	341.907	287.972	162.087

A copertura del rischio di perdita del credito deteriorato, vengono annualmente effettuati degli **accantonamenti**, che gravano come componente negativa nel conto economico, in appositi fondi svalutazione crediti (rettifiche di valore per credito deteriorato). **L'indice di copertura del credito deteriorato complessivo si attesta a fine 2018 al 41,6%** a fronte del 45,9% del 2017. La riduzione della copertura media è dovuta all'importante diminuzione delle sofferenze, che presentavano consistenze complessive e accantonamenti più elevati.

Il credito deteriorato al netto delle rettifiche diminuisce del 39,2% rispetto al 2017, passando da 155,8 milioni di euro del 2017 a 94,7 milioni di euro.

L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti si attesta all'11,8%, anche in questo caso in sensibile diminuzione rispetto al 2017 in cui era al 17,1%.

Andamento del credito deteriorato dal 2014 - Esposizione netta					
<i>Importi in migliaia di euro</i>	2014	2015	2016	2017	2018
Sofferenze	107.653	96.871	93.081	83.113	35.780
Inadempienze probabili	96.139	119.591	92.025	68.867	55.896
Esposizioni ristrutturate	9.880	0	0	0	0
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate	6.389	7.680	5.211	3.865	3.032
Totale Esposizioni	220.060	224.142	190.317	155.845	94.708

I settori economici nei quali continua a concentrarsi la maggior parte del credito deteriorato sono quelli delle "attività immobiliari" e delle "costruzioni", che complessivamente rappresentano il 40,4% delle sofferenze e il 58,0% delle inadempienze probabili. Il settore delle famiglie/privati pesa invece per il 23,3% nel caso delle sofferenze e per il 18,9% nel caso delle inadempienze probabili.

La gestione di servizi di cassa e tesoreria

Nel 2018 la Banca ha gestito i servizi di tesoreria per 13 enti e i servizi di cassa e tesoreria per 4 enti (situazione a fine anno).

Nell'ambito dei servizi di tesoreria la BCC del Garda ha **erogato agli enti contributi per un totale di 50.000 euro**.

I reclami

Nel 2018 i **reclami inoltrati alla Banca sono stati complessivamente 16** (senza variazioni rispetto all'anno precedente). Tutti sono relativi ai servizi bancari.

I reclami accolti integralmente o parzialmente sono stati 6, quelli non accolti o irricevibili 10.

È stato inoltre presentato 1 ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, il cui esito a fine 2018 non è stato ancora definito.



I SOCI E LE POLITICHE A LORO FAVORE

La compagine sociale
Comunicazione e partecipazione
I vantaggi a favore dei Soci

La compagine sociale

Il profilo dei Soci

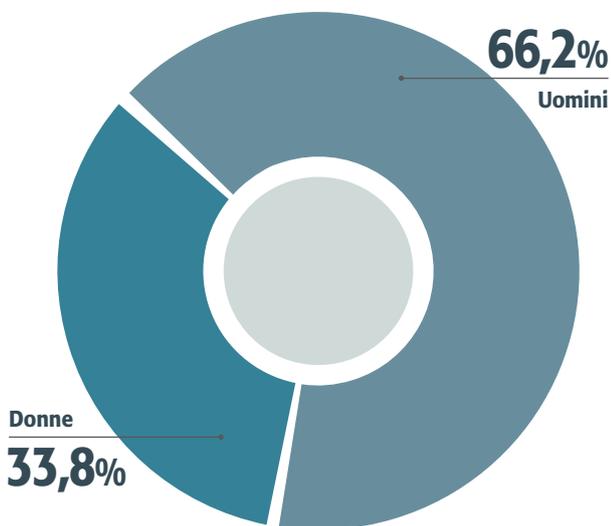
I Soci a fine 2018 sono 8.778, una unità in più rispetto all'anno precedente, pari al **21% del totale dei clienti** della Banca.

Nel corso dell'anno sono entrati 249 Soci (tutte le domande sono state accolte) e ne sono usciti 248 (di cui 81 per decesso).

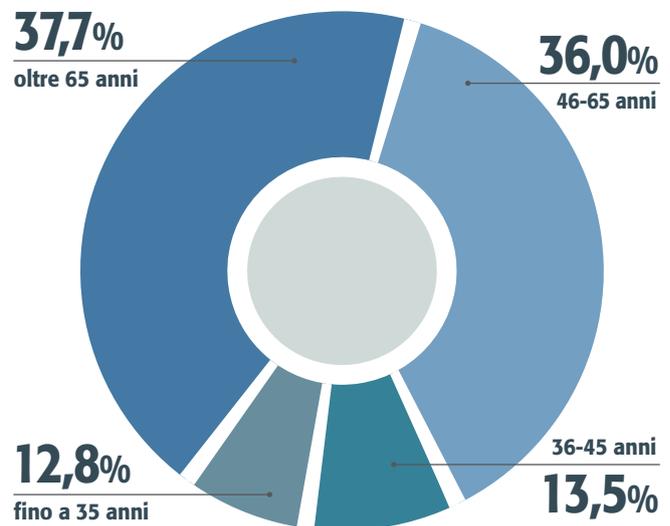
L'**84,5%** della compagine sociale è costituita da persone fisiche e ditte individuali, il **15,5%** da persone giuridiche.

Le persone fisiche sono 7.419, con un aumento di 42 unità rispetto al 2017.

Soci persone fisiche per sesso

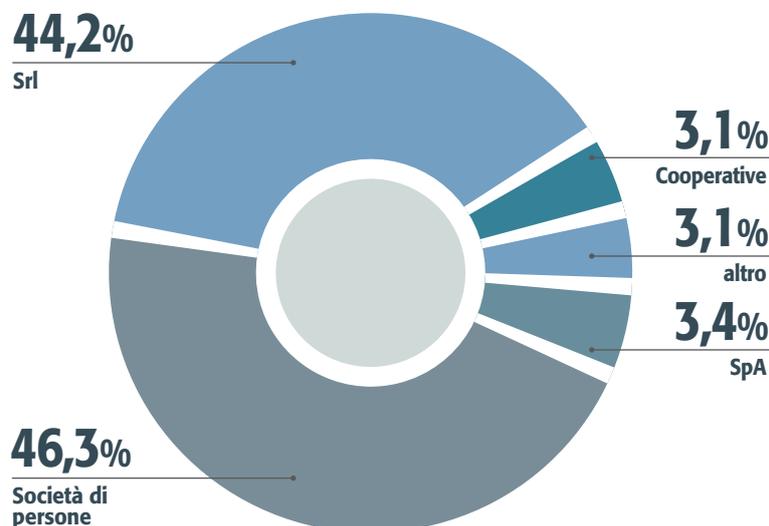


Soci persone fisiche per età



Le persone giuridiche e società socie sono 1.359, con una diminuzione di 41 unità rispetto all'anno precedente. Si tratta in maggioranza di piccole e medie imprese artigianali, commerciali e agricole.

Soci persone giuridiche per tipologia



Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, di seguito si forniscono i dati relativi a tutti i Comuni in cui la Banca è presente con almeno una filiale. Le 5 piazze storiche sono distinte da quelle più recenti, che sono riportate in ordine alfabetico sotto la voce "Altre piazze".

Distribuzione territoriale dei Soci anno 2018			
	Totale Soci	% su totale	Variazione 2018/2017
Piazze storiche	4.793	54,6%	-31
Montichiari (3 filiali)	1.816	20,7%	-7
Calcinato (3 filiali)	1.222	13,9%	-15
Molinetto di Mazzano	602	6,9%	+2
Padenghe	606	6,9%	-11
Tremosine (2 filiali)	547	6,2%	-
Altre piazze	3.985	45,4%	+32
Brescia (4 filiali)	445	5,1%	+1
Bussolengo	44	0,5%	-1
Carpenedolo	314	3,6%	+7
Castenedolo	392	4,5%	+38
Castiglione delle Stiviere	109	1,2%	+4
Cellatica	125	1,4%	+1
Desenzano	253	2,9%	-3
Lazise	116	1,3%	-5
Limone	147	1,7%	-2
Lonato	428	4,9%	+9
Manerba del Garda	86	1,0%	+4
Nuvolera	180	2,1%	-1
Polpenazze	129	1,5%	-3
Raffa di Puegnago	341	3,9%	-6
Rezzato	207	2,4%	-4
Sirmione	385	4,4%	-
Toscolano	284	3,2%	-7
Totale generale	8.778	100,0%	+1

Il capitale sociale

Il capitale sociale a fine 2018 è **pari a 11.581.083 euro**, con una diminuzione di 56.518 euro (pari allo 0,5%) rispetto al 2017. Tale variazione deriva dal saldo tra apporti da parte di nuovi Soci o incrementi di quote da parte di Soci e rimborsi a Soci usciti.

Al riguardo va segnalato che la Banca da sempre adotta una politica che (fatto salvo il rispetto degli equilibri patrimoniali e finanziari e le indicazioni dell'Autorità di vigilanza) è orientata a soddisfare le richieste di rimborso pervenute, che solo in parte minoritaria si riferiscono a situazioni per cui lo Statuto prevede un diritto del socio ad ottenerlo. Inoltre l'applicazione delle stringenti normative introdotte nel TUF (Testo Unico della Finanza) hanno reso più complessa la possibilità di sottoscrizione delle azioni emesse da BCC. Infatti, la partecipazione associativa in una BCC, quale vero significato della sottoscrizione di azioni da parte di un socio, è stata omologata alla natura di strumento finanziario qual è il titolo azionario collocato da banche in forma di società per azioni. Solo sul finire del 2018, con l'entrata in vigore della legge 17 dicembre 2018 n. 136, è stato disposto che le norme del TUF in materia di strumenti finanziari non si applicano alle azioni BCC quando la sottoscrizione o l'acquisto sia di valore nominale non superiore mille euro.

Dinamica capitale sociale nel 2018

	Importo	N. Soci
Quote da nuovi Soci	+310.554	249
Incremento quote da parte di Soci	+115.898	65
Quote rimborsate a Soci usciti nel 2018	-312.057	104
Quote rimborsate a Soci usciti nel 2017 e liquidati nel 2018	-170.915	133
Saldo importo	-56.518	-

Rimangono da liquidare 161.983 euro in relazione a soci che a fine 2018 non sono più presenti nella compagine sociale, ma non sono stati ancora liquidati.

Le azioni hanno un valore nominale di 5,16 euro ed è previsto un sovrapprezzo di 0,25 euro. Nel mese di settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato le indicazioni sul numero minimo di azioni suggerito per entrare nella compagine sociale: 50 azioni per le persone fisiche con meno di 35 anni; 100 azioni per le persone fisiche con più di 35 anni e per le ditte individuali; 300 azioni per le persone giuridiche. Le persone fisiche detengono il 67,8% delle azioni, con un numero medio di 202 azioni procapite. Le persone giuridiche detengono il 32,2%, con un numero medio di 524 azioni procapite.

Distribuzione capitale sociale

Numero di azioni	N. Soci % su totale	N. azioni % su totale
Fino a 50	18,1%	2,2%
51-100	16,1%	6,3%
101-200	40,7%	32,2%
201-400	16,7%	25,7%
401-1.000	6,9%	19,0%
Oltre 1.000	1,6%	14,5%
Totale	100,0%	100,0%

Comunicazione e partecipazione**Riferimenti specifici nella Banca**

In staff alla Direzione Generale l'**Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci** si occupa in particolare di supporto alle Consulte soci, di analisi dei dati relativi alla compagine sociale e di organizzazione degli incontri territoriali.

Gli strumenti informativi

Per informare i Soci sull'attività e sui risultati della Banca nel corso del 2018, in continuità con gli anni precedenti, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Sito web aziendale area per i Soci	Contiene informazioni e dati in anteprima relativi all'Assemblea, notizie di varia natura, la rassegna stampa e i comunicati stampa ufficiali della Banca.
BCC del Garda Notizie	Periodico quadrimestrale che viene spedito (in parte in versione cartacea e in parte in versione digitale) a tutti i Soci della Banca e di Garda Vita, alle istituzioni del territorio in cui opera la Banca e distribuito ai clienti presso le filiali. Il Comitato di Redazione è composto da alcuni amministratori e da alcuni dipendenti della Banca, oltre che da collaboratori esterni. Il periodico fornisce informazioni sull'attività svolta dalla Banca, approfondisce argomenti tecnici (in particolare in materia di finanza e fisco) e culturali, segnala iniziative ed eventi; esiste, inoltre, uno spazio dedicato alla Consulta Soci Giovani.
Report Integrato (in versione integrale e in versione sintetica)	Il documento in versione sintetica è stato stampato e consegnato a tutti i partecipanti all'Assemblea dei Soci. Il documento in versione integrale è stato stampato e fornito a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.
Bilancio di esercizio	Il documento è stato stampato e consegnato a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

Tutti i documenti citati sono stati resi disponibili sul sito web della Banca.

La Serata del Socio

La Serata del Socio, tradizionale evento annuale a cui è invitata tutta la compagine sociale, si è tenuta venerdì 7 dicembre presso il Centro Fiera di Montichiari in congiunzione con l'Assemblea ordinaria e straordinaria, convocate per le delibere legate all'ingresso della Banca nel Gruppo Cooperativo Iccrea. Gli **oltre 1.500 i partecipanti**, di cui 860 Soci, hanno potuto cenare con il tradizionale spiedo bresciano e intrattenersi con musica e balli. Durante la serata il Presidente della BCC del Garda Alessandro Azzi ha premiato gli studenti destinatari di contributi di studio nell'ambito del progetto "Io MERITO" (di seguito rendicontato).

I vantaggi a favore dei Soci

I vantaggi in ambito bancario

In applicazione del principio di mutualità, ai Soci è riservata sia una prioritaria considerazione nell'erogazione del credito sia un'offerta di prodotti e servizi a condizioni di particolare vantaggio.

Operatività con i Soci

La raccolta diretta da Soci a fine 2018 è pari a 576,8 milioni di euro e rappresenta il 51,1% del totale della raccolta diretta da clientela. Il credito (diretto e garantito) complessivamente concesso ai Soci a fine 2018 ammonta invece a 478,0 milioni di euro per 3.870 posizioni. Si tratta del **59,7%** (56,1% nel 2017) **del totale dei crediti**.

La normativa impone che almeno il 50% delle attività di rischio complessive (impieghi e investimenti) di una Banca di Credito Cooperativo siano costituite da credito (diretto o garantito) verso Soci oppure siano a "ponderazione zero" (tipicamente investimenti della Banca in titoli dello stato italiano). Tale valore per la BCC del Garda nel 2018 è stato pari al 67,4% (67,2% nel 2017), ampiamente al di sopra della soglia minima prevista.

Condizioni di favore

Per quanto possibile, tenuto conto della progressiva erosione dei margini di guadagno dovuti alle politiche monetarie e alla concorrenza, la Banca anche nel 2018 ha garantito ai Soci condizioni di favore su alcuni prodotti e servizi (esposti nella tabella di seguito riportata).

Dall'insieme delle condizioni di favore applicate deriva un beneficio economico complessivo a favore dei Soci, definito "ristorno figurativo", pari a circa 634.000 euro (-8,4% rispetto al 2017), per una media di **72 euro per ogni Socio**.

Le condizioni di favore per i Soci nei prodotti e servizi bancari nel 2018

Condizioni di vantaggio		Beneficio (euro)
Conti correnti (Conto del Socio)		
Tasso che la Banca applica per remunerare al cliente la giacenza sul conto	Tasso maggiore rispetto a quello applicato alla clientela non socia	24.701
Tenuta conto - Operazioni - Bonifici tramite internet - Invio estratto conto e scalare - Concessione fido	Spese minori rispetto a quelle per la clientela non socia. Commissione fido accordato ridotta.	82.128
Bancomat CartaBCC	Gratuito (a fronte di un costo medio di € 13 all'anno per clientela non socia)	23.595
Internet Banking Famiglia Dispositivo	Attivazione e canone gratuiti	36.428
Investimenti		
Prestiti obbligazionari	Tasso maggiore (in misura variabile a seconda delle singole emissioni obbligazionarie) rispetto a quello applicato alla clientela non socia	11.598
Certificati di deposito	Tasso maggiore mediamente di 0,15% rispetto a quello applicato alla clientela non socia	210.055
Dossier Titoli	Nessuna spesa di custodia e amministrazione (a fronte di una spesa pari allo 0,2% con un massimo di € 61,65 del controvalore giacente sul dossier titoli per clientela non socia)	10.749
Fondi Comuni Aureogestioni	Riduzione del 25% sulle commissioni di ingresso	n.d.

Le condizioni di favore per i Soci nei prodotti e servizi bancari nel 2018

Condizioni di vantaggio		Beneficio (euro)
Bancassicurazione		
Polizza Assimoco contro i rischi di responsabilità civile della famiglia	Gratuita per titolari Conto del Socio (a fronte di un costo medio sul mercato di € 25)	145.267
Polizza Protetto Infortuni di Assimoco	Riduzione del 5% sul prezzo standard	
Polizza Famiglia Confort Coop Assimoco (incendio-furto abitazione, RC famiglia)	Riduzione del 10% sul prezzo standard	
Finanziamenti		
Mutuo Prima Casa (tutti i prodotti)	Nessuna spesa di istruttoria (che è pari allo 0,20% dell'importo del mutuo, con un minimo di 500 euro). Riduzione di 0,25% sullo spread aggiunto al tasso di riferimento.	9.819
Altro		
Carta di credito CartaBCC Socio	Gratuita (a fronte di un canone annuo standard di 30 euro)	68.805
Cassette di sicurezza	Riduzione del 50% sul canone standard	11.048
Totale		634.193

I vantaggi in ambito extra-bancario

Contributi di studio

La Banca attribuisce dei contributi di studio ai Soci (da almeno 1 anno) e ai loro figli che hanno ottenuto brillanti risultati scolastici.

Nel 2018 è stato modificato, con il progetto "Io MERITO", il valore dei premi e, per gli studenti delle scuole superiori e per i laureati, è stata introdotta la possibilità di ottenere un **raddoppio del contributo della Banca in caso di sottoscrizione di un Fondo pensione**.

I premiati sono stati complessivamente 43, per un **ammontare complessivo dei contributi di 38.900 euro** (+11.700 euro rispetto al 2017). I contributi legati alla sottoscrizione del Fondo Pensione sono stati 16.

Requisiti e valore dei contributi di studio

Requisiti	Valore di ogni contributo	N. premiati
Conseguimento del diploma di licenza "Media Inferiore" con votazione finale 10	€ 200	17
Conseguimento del diploma di maturità presso Scuole Medie Superiori o Istituti Professionali con corsi di studio di durata quinquennale, con votazione uguale o superiore a 97/100	€ 500/1.000	7
Conseguimento della laurea di secondo livello in tutti i corsi di laurea ordinari con il punteggio massimo (100/100 o 110/110)	€ 1.000/2.000	19

Riduzione sulla quota di adesione a Garda Vita

I Soci della Banca che si sono associati a Garda Vita (► *cap. 5 / Garda vita*) anche nel 2018 hanno usufruito di una riduzione sulla quota di adesione per il primo anno:

	Riduzione	N. Soci BCC che ne hanno usufruito
Nuovi Soci BCC	45 euro (= intera quota)	82
Tutti gli altri Soci BCC	15 euro	51



LE ATTIVITÀ EXTRABANCARIE A FAVORE DELLA COMUNITÀ

Il sostegno a iniziative ed enti del territorio
L'auditorium Gardaforum
Iniziativa rivolte ai giovani
Eventi formativi per imprese e professionisti
Garda Vita

Il sostegno a iniziative ed enti del territorio

La Banca sostiene con contributi economici iniziative di natura sociale, culturale, sportiva e ricreativa realizzate da organizzazioni del proprio territorio.

I contributi possono assumere la forma di erogazioni liberali o di sponsorizzazioni e pubblicità; in quest'ultimo caso è prevista la pubblicizzazione del nome e dell'immagine della Banca.

La raccolta e la selezione delle richieste di contributo avvengono sulla base di uno specifico iter definito in un Regolamento che prevede un'attenta istruttoria della pratica prima della decisione finale del Consiglio di Amministrazione. Ogni richiesta di sostegno riceve un riscontro che, positivo o negativo, è sempre formalizzato con una risposta scritta. Nel 2018 **sono stati erogati contributi per un importo di 199.769 euro⁵** a favore di circa 200 iniziative/eventi. Le domande non accolte sono state cinque.

A tale importo si aggiunge il contributo di 12.620 euro legato al Certificato di deposito solidale "BCC in classe" (descritta nel box di seguito).

I Certificati di deposito solidali

La Banca da alcuni anni realizza iniziative di raccolta "a finalità sociale", che permettono di sostenere enti e iniziative sociali attraverso la destinazione a titolo di liberalità di una quota percentuale del valore nominale collocato. Nel corso del 2018 sono stati emessi due certificati di deposito con queste caratteristiche.

Il primo, "**BCCinClasse**", ha sostenuto un **progetto di ampliamento e riorganizzazione degli ambienti scolastici dell'Istituto Don Milani di Montichiari**: il progetto DADA - Didattica per Ambienti Di Apprendimento, che rivoluziona il rapporto tra lo studente e gli spazi scolastici con l'obiettivo di favorire l'apprendimento attraverso una didattica attiva di tipo laboratoriale.

Il certificato di deposito, collocato nel periodo febbraio – aprile 2018 e avente durata di 42 mesi, garantisce un tasso medio lordo annuo dell'1,10%, che aumenta all'1,20% nei casi in cui i sottoscrittori siano Soci della Banca, docenti, genitori o studenti maggiorenni dell'Istituto Don Milani. Il plafond di 5 milioni è stato interamente sottoscritto e leggermente superato. BCC del Garda ha erogato all'Istituto Don Milani a titolo di liberalità lo 0,25% del valore nominale sottoscritto, pari a **12.620 euro**.



Il secondo certificato, "**Chorus**", è stato rivolto a **supportare l'attività di associazioni musicali che gestiscono Cori polifonici**,

nello specifico: Associazione il tempo delle muse di Cellatica, Associazione culturale Mozart di Desenzano, Associazione Carminis Cantores di Raffa di Puegnago, Associazione Culturale La LOM di Vesio di Tremosine. Il collocamento, partito alla fine del mese di agosto, si è concluso a gennaio 2019. Il certificato, della durata di 42 mesi, garantisce un tasso di tipo "Step Up" (cedole a tasso crescente), da 0,40% a 1,60% lordo (per i Soci della BCC e per i coristi da 0,50% a 1,70%). Il plafond di 3 milioni di euro è stato interamente sottoscritto. BCC del Garda erogherà nel marzo 2019 alle 4 associazioni musicali un **contributo di 12.500 euro**, pari allo 0,25% del valore nominale sottoscritto aumentato di ulteriori 1.250 euro per ciascuna associazione.



5. Di cui 15.000 euro deliberati nel 2016.

I contributi a favore dell'infanzia

Particolarmente numerosi sono i contributi a enti di varia natura che si occupano di infanzia per sostenerli nella loro attività di primaria importanza per la comunità e per promuovere un continuo sviluppo della qualità dei loro servizi. Nel 2018 gli enti destinatari di un contributo in questo ambito sono:

Ente	Comune
Asilo Infantile Zinelli Pedroni	Padenghe sul Garda
Associazione L'Affido	Carpenedolo
Crescere Insieme Cooperativa Sociale Onlus	Castenedolo
Comitato Promotore Educazione e Scienza	Castiglione delle Stiviere
Fondazione Scuola Materna Gaifami Treccani	Montichiari Fraz. Chiarini
Istituto Comprensivo Statale Calcinato	Calcinato
Istituto Comprensivo Statale Cellatica Collebeato	Cellatica
Istituto Comprensivo Valtenesi	Manerba del Garda
L'Arcobaleno cooperativa sociale Onlus	Montichiari
San Giuseppe Iniziative per L'infanzia Soc. Coop. Sociale	Montichiari
Scuola Materna Principessa Mafalda	Montichiari
Scuola Materna Gaetano Mazzoleni	Calcinato Fraz. Calcinatello
Scuola Materna Giuseppe Nascimbeni	Calcinato



Gli studenti premiati al "Premio allo Studio 2018"

L'Auditorium Gardaforum

Il Gardaforum è un complesso polifunzionale realizzato e gestito dalla Banca che viene **messo a disposizione per la realizzazione di riunioni, convegni, rappresentazioni teatrali e spettacoli di istituzioni, associazioni e scuole locali**. La struttura è dotata di sistemi tecnologici all'avanguardia; la sala principale, capace di accogliere oltre 550 persone, è dotata di un sistema di sezionamento modulare al fine di ridurre la propria capacità a 300 o 150 posti in funzione delle effettive esigenze.

Nel corso dell'anno è stato introdotto un **Regolamento d'uso** del Gardaforum che fornisce tutte le informazioni relative alla struttura, alle richieste d'utilizzo, alle modalità di fruizione e ai costi. Inoltre, nell'ambito dell'operazione di restyling del sito aziendale, è stata dedicata una specifica sezione al Gardaforum in cui è possibile reperire tutte le informazioni necessarie per l'utilizzo degli spazi.

L'Auditorium nel corso del 2018 ha **ospitato 35 eventi di 22 enti del territorio** (scuole, associazioni, ecc.), oltre a

22 iniziative organizzate dalla stessa Banca e incontri interni. In particolare l'Istituto di Scuola Superiore Don Milani di Montichiari, con il quale la Banca ha in corso da anni un rapporto di collaborazione, ha utilizzato il Gardaforum per 8 eventi, il Comune di Montichiari per 3 eventi.

Tutti gli eventi sono stati ospitati a titolo gratuito; in tal modo la Banca ha **rinunciato a un corrispettivo pari a circa 35.000 euro**.

Iniziative rivolte ai giovani

Iniziative di educazione finanziaria

Presso l'**Istituto Don Milani di Montichiari**, con il quale la Banca collabora da anni, nel corso del 2018 si è svolto un percorso formativo rivolto alle classi 4^a e 5^a dei vari indirizzi di studio. Complessivamente sono stati realizzati 10 incontri, di due ore ciascuno, che hanno coinvolto 10 classi e circa 160 studenti, sui seguenti temi: budgeting, controllo di gestione, prodotti finanziari, analisi di bilanci, gestione del risparmio e educazione finanziaria. Il questionario di gradimento somministrato agli studenti alla fine del percorso ha rilevato una soddisfazione molto positiva da parte di circa il 95% dei partecipanti.

Inoltre, nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro con Confcooperative Brescia, sono stati realizzati due incontri di due ore ciascuno sul tema della realizzazione di un business plan con le classi terze del **Liceo Scientifico Calini** e del **Liceo Scientifico Leonardo**, entrambi di Brescia.

Eventi formativi per imprese e professionisti

Numerose sono state le occasioni di aggiornamento e formazione per imprenditori e professionisti organizzate o sostenute dalla Banca, tutte a ingresso libero.

Gli eventi realizzati nel 2018		
Titolo	Dove e quando	Descrizione
Telefisco 2018	1° febbraio presso il Gardaforum	Convegno annuale, in videoconferenza con collegamenti in oltre cento sedi in Italia, organizzato da "Il Sole 24 Ore", in cui esperti del Sole 24 Ore e dirigenti dell'Agenzia delle Entrate hanno approfondito le principali novità tributarie. Circa 500 partecipanti.
Novità fiscali 2018	6 febbraio presso il Gardaforum	Incontro periodico annuale sulle novità fiscali con l'esperto Paolo Meneghetti (pubblicista, dottore commercialista e collaboratore de "Il Sole 24 Ore"). Circa 80 partecipanti.
Tourism Information Team	28 febbraio e 1 marzo a Desenzano	Convegno organizzato da BCC del Garda con il Gruppo Bancario Iccrea e Titanka!, leader nazionale nel web-marketing per il turismo. All'evento sono stati invitati gli operatori nel settore del turismo gardesano ed è stato presentato un nuovo progetto digitale a servizio del settore del turismo sul Lago di Garda: MyReply, sistema innovativo rivolto alle strutture ricettive locali per la gestione e la comunicazione con i clienti. Circa 150 partecipanti.
Nuova Via della Seta verso la Cina: opportunità per i nostri imprenditori	26 ottobre presso il Centro Fiera di Montichiari	Incontro promosso dal Comune di Montichiari e realizzato in collaborazione con l'Istituto Don Milani e altri enti, cui ha garantito supporto economico e collaborazione la BCC del Garda. Sono stati approfonditi aspetti della cultura cinese anche attraverso la testimonianza di studenti che studiano la lingua cinese e sono state delineate le opportunità di sviluppo per le imprese italiane. Circa 70 partecipanti.
Nuove strategie per guidare gli investimenti	15 novembre presso il Gardaforum	Convegno relativo alla gestione del risparmio, riservato a Soci e clienti della Banca. Circa 160 partecipanti.

Relatori della BCC del Garda hanno inoltre partecipato al convegno "Oltre l'Industria 4.0", sulle opportunità per le PMI manifatturiere che intraprendono la via della digitalizzazione, e a un convegno sul tema degli incentivi europei per le attività del settore turistico.

Garda Vita

Garda Vita è un'associazione mutualistica, senza scopo di lucro, associata a COMIPA (Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza), che si propone di **rispondere alle esigenze sanitarie e del tempo libero delle famiglie**. La BCC del Garda ne ha promosso la costituzione nel 1999 e da allora ne sostiene finanziariamente ed operativamente l'attività (nel 2018 con un contributo di 35.270 euro).



L'adesione all'Associazione è riservata a Soci, clienti e dipendenti della Banca e avviene a fronte del pagamento di una quota annuale pari nel 2018 a 45 euro; per i giovani (fino a 25 anni compiuti) la quota è ridotta a 25 euro. **I nuovi Soci della BCC del Garda godono dell'esenzione totale della quota relativa al primo anno**; tutti gli altri soci della Banca hanno invece diritto a una riduzione di 15 euro sulla quota per il primo anno di adesione.

I benefici dell'iscrizione si estendono anche al coniuge (o convivente more uxorio) e ai figli (se fiscalmente a carico). A fine 2018 **i soci di Garda Vita sono 6.399**, 319 in più rispetto all'anno precedente; **il 51,1% dei soci di Garda Vita sono anche soci della BCC del Garda**.

Possono usufruire delle prestazioni offerte anche i loro **11.230 familiari**.

Per informazioni di dettaglio sui diversi servizi forniti e sulla composizione degli organi sociali si rinvia al sito www.gardavita.it

Le iniziative sanitarie e sociali

Garda Vita ha attivato **circa 200 convenzioni** che consentono di ottenere sconti e agevolazioni con centri ospedalieri, centri polispecialistici, laboratori analisi, centri benessere, medici, negozi e servizi assistenziali.

I Soci di Garda Vita possono anche fruire degli **sconti del circuito B.est** (nella modalità cash-back) su acquisti in negozi di varia tipologia: alimentari, abbigliamento, arredamento, calzature, accessori e ricambi auto, elettrodomestici, ecc. Inoltre i Soci di Garda Vita possono utilizzare senza oneri il servizio offerto da una **Centrale Operativa attiva 24 ore su 24**, da contattare telefonicamente, che provvede a fornire informazioni mediche e consulti specialistici e a garantire assistenza sanitaria in caso di emergenza in Italia e all'estero.

Numerosi i vantaggi e le opportunità messi a disposizione in ambito sanitario e di sostegno ai Soci con figli, per un valore monetario complessivo che nel 2018 è stato pari a oltre 170.000 euro. Un quadro di insieme è fornito in tabella.

Iniziative sanitarie e sociali realizzate nel 2018			
Iniziativa - Servizio	Descrizione	N. persone che ne hanno usufruito	Valore monetario del vantaggio⁶ per utente
Rimborso diretto delle spese mediche	Rimborso di parte (dal 10% al 40%) delle spese mediche sostenute, con massimali suddivisi per categorie	445 (1.799 richieste presentate, 1.422 con esito positivo)	€ 49 (media)
Convenzione per prevenzione metabolica	Insieme di esami a prezzo agevolato	Non disponibile	€ 30*
Campagna di prevenzione oncologica	Varie tipologie di screening in 3 centri convenzionati a prezzo agevolato	760	€ 110 (media)
Campagna di prevenzione dermatologica	Visita specialistica con valutazione clinico dermoscopia delle lesioni pigmentate a prezzo agevolato in 3 centri convenzionati	102	€ 27
Campagna di prevenzione posturale	Screening rivolto a persone soggette a frequente movimentazione manuale di carichi, attività ripetitive, posture obbligate prolungate, videoterminalisti, ecc., con l'obiettivo di prevenire i dolori cronici del rachide.	47	€ 44
Campagna di prevenzione cardiologica	Screening (visita cardiologica, ecg, ecocardiografia) a prezzo agevolato in 4 centri convenzionati	120	€ 85
Campagna di prevenzione multidisciplinare	Screening vascolare seguito, su indicazione del medico, da visita ed esami ginecologici e visita metabolica/diabetologica.	12	€ 99*
Iniziativa nuovi nati	Per i Soci che hanno avuto nel corso dell'anno un figlio, buono del valore di 70 euro per l'acquisto di materiale per la primissima infanzia, spendibile presso negozi convenzionati	146	€ 70
Iniziativa scuola Secondarie 1° grado	Per i Soci con figli frequentanti la scuola secondaria di 1° grado, buono del valore di 50 euro per l'acquisto di materiale scolastico, spendibile presso negozi convenzionati	432	€ 50
Iniziativa sport primarie	Contributo di 40 euro ai Soci con figli frequentanti scuole primarie e iscritti a un'associazione sportiva dilettantistica	430	€ 40
Iniziativa musica scuole secondarie 2° grado	Rimborso fino ad un massimo di 40 euro delle quote di iscrizione sostenute durante l'anno scolastico per la frequenza di un'attività musicale da parte di figli di Soci frequentanti scuole secondarie di 2° grado	34	€ 40

Per i soci che sottoscrivono Prestito Scuola, proposto dalla BCC del Garda per aiutare le famiglie e gli studenti ad affrontare le spese sostenute per la scuola, Garda Vita offre la possibilità di ottenere il rimborso totale dei relativi interessi e, nel caso in cui il socio abbia un'età inferiore a 26 anni, anche delle spese di istruttoria.

6. Con * si indica il caso in cui il vantaggio derivi dal fatto che Garda Vita abbia sostenuto parte del costo e/o abbia ottenuto un prezzo inferiore rispetto a quello di mercato (listino dei Centri o importo del ticket sanitario).

Le iniziative culturali e ricreative

Garda Vita nel corso del 2018 ha realizzato - con l'organizzazione tecnica di alcune agenzie viaggi - **13 iniziative di natura culturale e ricreativa per un totale di 909 partecipanti.**

Iniziative culturali e ricreative nel 2018	
Titolo iniziativa	N. partecipanti
Spettacoli	
Montichiari – Gek Tessaro, Aquaria	350
Milano – Spettacolo Pintus	45
Verona – Concerto Jovanotti	50
Musical, Mamma mia a Milano	50
Visite a mostre e musei	
Milano - Mostra Caravaggio	50
Milano – Harry Potter The Exhibition	50
Bologna, Maranello - Museo Ducati & Museo Ferrari	44
Gite da un giorno	
Vicenza	50
Tour Parmigiano e Borghi	52
Riscopri il territorio Brescia ³ Loggia	46
Riscopri il territorio Brescia ³ Pinacoteca	35
Riscopri il territorio Brescia ³ Broletto	37
Treno del Foliage	50



Le immagini di alcuni dei meravigliosi luoghi visitati dai Soci Garda Vita

È stato inoltre realizzato il corso **“Avvicinamento al mondo del vino”**, in versione sia “base” (5 incontri) sia “avanzata” (4 incontri) per un totale di 48 partecipanti.

La borsa di studio Prof. Roberto Tosoni

Dal 2009 Garda Vita attribuisce ogni anno una borsa di studio dedicata a un progetto di ricerca in ambito oncologico; l’iniziativa è nata dalla volontà di una Socia per fare memoria del figlio, Prof. Roberto Tosoni, prematuramente scomparso a causa di un tumore.

Nel 2018 la borsa di studio, dell’importo di 8.000 euro, è stata assegnata a Magdalena Gryzik per il progetto di ricerca “Nanoparticelle di ferritina come nuova strategia per l’inibizione della crescita tumorale”, svolto presso il Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale dell’Università degli studi di Brescia.

Nel corso della cerimonia di assegnazione, svoltasi presso l’auditorium Gardaforum, Ornella Patrizi, assegnataria della precedente borsa di studio, ha presentato i risultati del suo lavoro svolto presso il Laboratorio di oncologia e immunologia sperimentale dell’Università degli studi di Brescia. È stato inoltre presentato il libro **“Un progetto di ricerca per il futuro”**, che fornisce un quadro di insieme delle dieci edizioni della borsa di studio “Prof. Roberto Tosoni” finora assegnate anche nella prospettiva di promuovere ulteriori iniziative volte a sostenere la ricerca oncologica.



Servizio di welfare aziendale

Garda Vita, in collaborazione con il Consorzio delle mutue del Credito Cooperativo COMIPA, ha creato Creawelfare, una **piattaforma informatica** a disposizione delle aziende socie e clienti della BCC del Garda che permette una rapida attivazione di un piano di welfare aziendale altamente personalizzabile, dando la possibilità di usufruire dei benefici fiscali che la normativa ha messo a disposizione di lavoratori e imprese. Il servizio, avviato all’inizio del 2018, è stato presentato in uno specifico seminario nel mese di ottobre.

Nel corso dell’anno sono **10 le aziende che hanno adottato Creawelfare**, per un totale di 776 dipendenti, ciascuno dei quali in media ha convertito circa 1.200 euro in servizi di welfare.



IL RAPPORTO CON IL CREDITO COOPERATIVO

Il Credito Cooperativo
La riforma del Credito Cooperativo
L'adesione della BCC del Garda
al Gruppo Bancario ICCREA

Il Credito Cooperativo

Il Credito Cooperativo è composto da Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali (Casse Raiffeisen in Alto Adige), da strutture associative (Federcasse, la federazione nazionale, e Federazioni locali) e da società che garantiscono un'offerta diversificata di prodotti e servizi.

Al 31 dicembre 2018 **le BCC sono 268**, con una riduzione di 21 unità a seguito delle operazioni di aggregazioni tra loro che sono avvenute. Si tratta del **52,9% delle banche operanti in Italia**.

Gli sportelli sono 4.233, pari al 16,7% degli sportelli bancari italiani, presenti in **2.642 Comuni e in 101 Province**. In **620 Comuni le BCC rappresentano l'unica realtà bancaria** e il dato è in progressiva crescita, a dimostrazione dell'impegno delle banche della categoria nel preservare il servizio con finalità mutualistiche anche dove altre tipologie di intermediari non ritengono di impegnarsi. Questi 620 Comuni sono per il 93% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

I Soci sono 1.293.165, con un incremento dell'1,5% rispetto al 2017.

I dipendenti delle BCC sono 29.383, in diminuzione dell'1,3% rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione del 2,8% registrata nell'industria bancaria). Il numero complessivo dei dipendenti del Credito Cooperativo è di circa 35.000 unità.

La provvista totale delle banche della categoria è pari a fine 2018 a 192 miliardi di euro. Alla stessa data la **raccolta da clientela delle BCC ammonta a 158,4 miliardi** di euro, dato invariato rispetto all'anno precedente (+0,1% nell'industria bancaria).

Gli impieghi lordi sono pari a 128,1 miliardi di euro, con una diminuzione su base d'anno del 2,4% (-2,1% nell'industria bancaria). La quota di mercato degli impieghi lordi è pari al 7,2%. Considerando anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi lordi ammontano complessivamente a 143 miliardi di euro (-4% annuo), per una quota mercato dell'8,1%.



**LE BCC SONO
PRESENTI IN 2645
COMUNI.
IN 620 SONO
L'UNICA BANCA!**

...vicini alle comunità.

CON IL 22,8%
DEI CREDITI ALLE
PICCOLE IMPRESE,
LE BCC TRASFORMANO
I SOGNI IN
PROGETTI REALI.



...vicini alle comunità.



Con specifico riguardo al credito alle imprese, gli impieghi lordi erogati dalle BCC sono pari a 76,4 miliardi di euro (-3,6% contro il -5% del sistema bancario complessivo), per una quota di mercato pari al 9,9%. Considerando anche i finanziamenti alle imprese erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi al settore produttivo ammontano a 86,7 miliardi di euro e la quota di mercato supera il 10,7%.

Gli impieghi erogati dalle BCC rappresentano a dicembre 2018 il 23,4% del totale dei crediti alle imprese artigiane, il 19,3% del totale erogato alle famiglie produttrici, **il 23,9% dei finanziamenti alle imprese con 6-20 dipendenti** e il 14,6% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo settore).

Per quanto concerne la **dotazione patrimoniale**, l'aggregato "capitale e riserve" è pari a 19,5 miliardi di euro (+0,2% su base d'anno).

La riforma del Credito Cooperativo

Con l'approvazione della legge 49/2016, nell'aprile 2016 è iniziato il percorso di riforma del Credito Cooperativo italiano attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo volto a garantire una maggiore integrazione delle Banche di Credito Cooperativo nella prospettiva di coniugare le loro caratteristiche distintive con le sfide poste da un mercato profondamente cambiato e con la nuova e complessa normativa dell'Unione Bancaria Europea.

La riforma si basa essenzialmente sulla **costituzione di Gruppi Bancari Cooperativi** (figura del tutto nuova nel panorama bancario italiano ed europeo) cui le BCC hanno l'obbligo di aderire, pur **mantenendo i caratteri distintivi di banche locali cooperative**, titolari di una licenza bancaria individuale: operatività territoriale definita, principio del voto capitaro, obbligo di destinazione di almeno il 70% degli utili netti annuali a riserva, governance cooperativa, ecc..

Ruolo delle capogruppo dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi (il cui capitale deve essere detenuto per almeno il 60% dalle stesse BCC) è quello di "direzione e controllo" delle BCC aderenti, come anche la definizione di **forme di "garanzia incrociata"** al fine di prevenire e gestire situazioni di criticità, secondo quanto previsto dalla normativa bancaria europea.

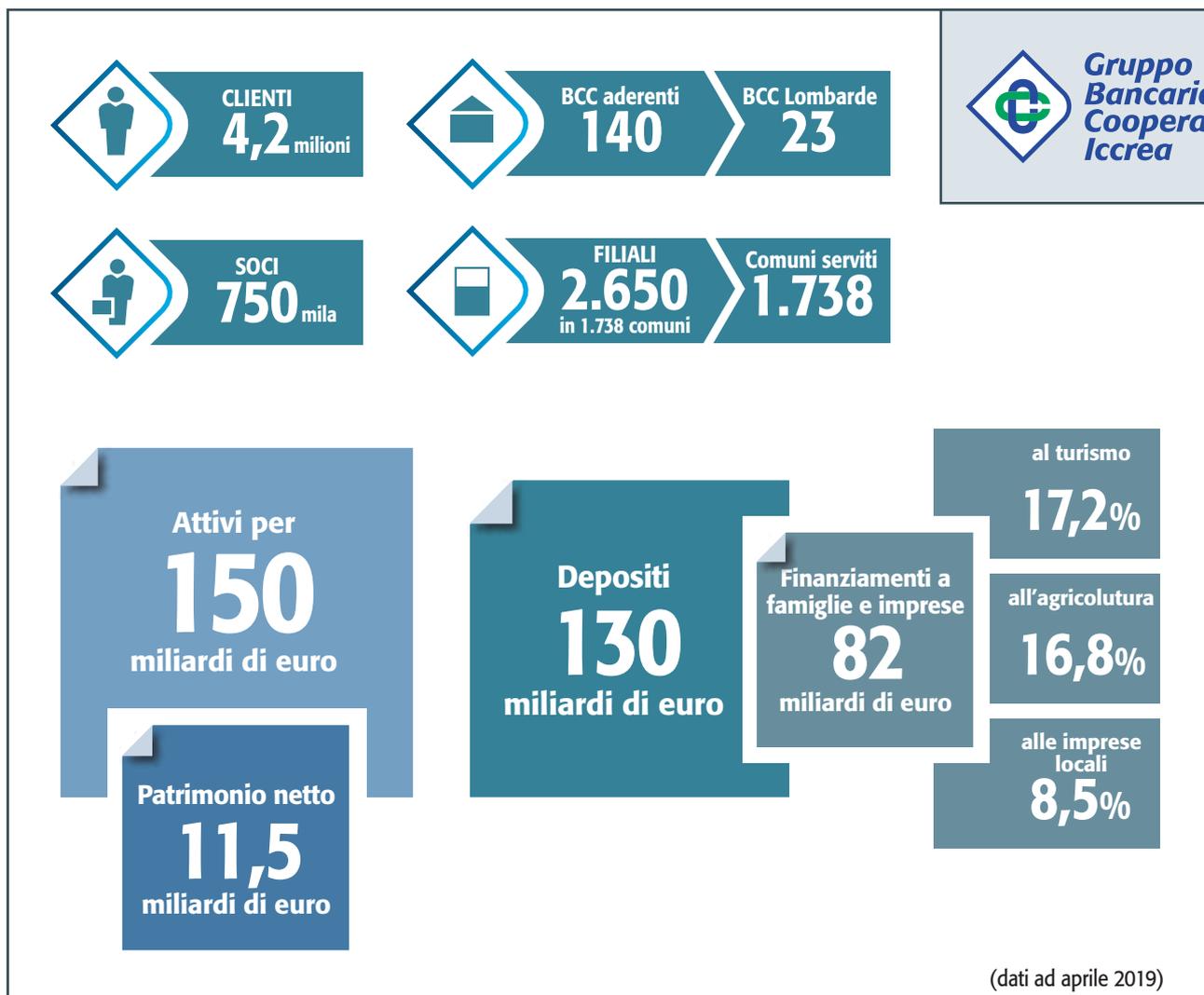
Disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca sono definiti da un accordo contrattuale chiamato “**contratto di coesione**” e risultano più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca, misurato sulla base di parametri oggettivamente individuati. In tal modo **si premia il merito** e si preserva l'autonomia responsabile delle BCC.

Nel 2018, attraverso la legge 108/2018, sono stati modificati alcuni punti dell'impianto normativo della riforma del Credito Cooperativo, in particolare **rafforzando il controllo delle BCC sul proprio Gruppo Bancario Cooperativo**, prevedendo la necessità di adeguati processi di consultazione delle BCC da parte delle Capogruppo e riconoscendo, alle BCC che si collocano nelle classi di rischio migliori, maggiori ambiti di autonomia in materia di pianificazione strategica e operativa nonché un ruolo più ampio nelle procedure di nomina degli esponenti aziendali.

L'adesione della BCC del Garda al Gruppo Bancario ICCREA

La BCC del Garda ha scelto di aderire al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, sulla base di una lunga storia di collaborazione e di convergenza strategica. La decisione è stata formalizzata dall'Assemblea dei Soci del 7 dicembre 2018 che ha approvato le conseguenti modifiche allo statuto sociale e al Regolamento Assembleare ed Elettorale (► *cap. 2 / Il Governo della Cooperativa*).

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per dimensioni, ossia numero di sportelli e attivi, è **il più grande gruppo bancario cooperativo italiano e si posiziona fra le prime banche del nostro Paese**.





I RISULTATI ECONOMICI E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I risultati economici

Il valore economico generato e distribuito

Il patrimonio

I risultati economici

L'esercizio 2018 si chiude con un **utile netto di 3.215.642 euro**; nel 2017 era stato pari a 1.546.240 euro.

La positività di questo risultato è amplificata dal fatto che **la redditività caratteristica**, che già era fortemente cresciuta nel precedente esercizio, **aumenta del 31,0%** portandosi a 6,6 milioni di euro.

Nella seguente tabella si riportano i principali dati di conto economico, che vengono poi sinteticamente commentati (rinviando per maggiori dettagli alla relazione sulla gestione che accompagna il bilancio civilistico). Si precisa che i valori dell'esercizio 2017 non sono pienamente comparabili con quelli dell'esercizio 2018 per motivi legati al cambiamento di un principio contabile (IFRS9 in sostituzione dello IAS 39).

Dati fondamentali di Conto Economico				
<i>Importi in migliaia di euro</i>	2018	2017	Variazione 2018/2017	Variazione % 2018/2017
Margine di interesse	25.284	22.992	2.292	10,0%
Commissioni nette	10.451	10.681	-230	-2,2%
Gestione finanziaria	-396	1.345	-1.740	-129,4%
Margine di intermediazione	35.339	35.018	321	0,9%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-2.475	-4.366	1.891	-43,3%
Costi operativi	-29.171	-28.636	-535	1,9%
Imposte sul reddito di esercizio	-496	-340	-157	46,2%
Utile di esercizio	3.216	1.546	1.669	108,0%



I Soci durante la scorsa Assemblea Ordinaria

Margine di interesse	<p>È pari a 25,3 milioni di euro, con un aumento di 2,3 milioni (+10,0%) rispetto al 2017.</p> <p>Tale risultato deriva:</p> <ul style="list-style-type: none"> dalla differenza tra interessi attivi (impieghi) e passivi (raccolta diretta) da clientela; tale margine è diminuito rispetto al 2017 del 4,1%, per un ammontare di 828 mila euro; dal rendimento netto del portafoglio titoli e dei depositi interbancari, che è più che raddoppiato rispetto al 2017, per un ammontare di 3,1 milioni di euro.
Commissioni nette derivanti dai servizi prestati	<p>Sono pari a 10,5 milioni di euro, in diminuzione di 230 mila euro (-2,2%) sul 2017.</p> <p>Le commissioni attive incassate per i servizi prestati fanno registrare un lieve incremento dello 0,4% grazie a una maggiore operatività con la clientela.</p> <p>Le commissioni passive aumentano invece del 18,8% a causa del significativo incremento delle tariffe applicate da Iccrea Banca per i servizi di cui la BCC usufruisce.</p>
Gestione finanziaria	<p>Presenta un risultato negativo per 396 mila euro a fronte del risultato positivo per 1,3 milioni di euro del 2017. Ciò deriva dal concorso di diverse componenti.</p> <p>La principale deriva dalla gestione del portafoglio titoli di proprietà, che ha consentito di conseguire un utile netto da negoziazione di 1,0 milione di euro, inferiore a quello (di 3,2 milioni di euro) del 2017. Va segnalato che questo positivo risultato è stato ottenuto a fronte di una sensibile riduzione del rischio di portafoglio rispetto all'anno precedente, con un'allocatione che ha protetto la Banca dalla perdita di valore di mercato dei titoli di Stato avvenuta nel corso dell'anno.</p> <p>Tra le altre componenti di particolare rilievo sono una perdita da cessione di crediti per 968 mila euro, derivante dalla cessione di uno stock di crediti deteriorati (di cui si è detto nel par. "Il credito deteriorato"), e gli effetti netti negativi (minusvalenze) della valutazione del portafoglio titoli per 659 mila euro.</p>
Margine di intermediazione	<p>Dalla somma algebrica delle voci precedenti si ricava il margine di intermediazione, che è pari a 35,3 milioni di euro, maggiore di 321 mila euro (+0,9%) rispetto al valore del 2017.</p>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	<p>Presentano un saldo negativo pari a 2,5 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto ai 4,4 milioni del 2017.</p> <p>Oltre agli accantonamenti e le rettifiche di valore su crediti, che derivano dalla svalutazione e, in limitati casi, dal passaggio a perdita dei crediti vantati nei confronti della clientela, il saldo comprende rettifiche/riprese di valore di altre attività finanziarie; in particolare si ha una rettifica pari a 735 mila euro per la svalutazione dei titoli Lucrezia emessi dal Fondo di Garanzia Istituzionale nell'ambito di un intervento in sostegno di BCC in difficoltà.</p>
Costi operativi	<p>Il complesso dei costi operativi è pari a 29,2 milioni di euro, con un aumento sul 2017 di 535 mila euro (+1,9%).</p> <p>In particolare il costo del personale si è attestato a 16,6 milioni di euro, con una diminuzione rispetto al 2017 dello 0,8%.</p>
Imposte sul reddito di esercizio	<p>Le imposte dirette (correnti e differite) ammontano a 496 mila euro, in aumento del 46,2% rispetto al 2017.</p>
Utile di esercizio	<p>Ammonta a 3.215.642 euro, in aumento di 1,7 milioni di euro (+108,0%) rispetto al 2017.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha proposto ai Soci riuniti in Assemblea di destinarlo:</p> <ul style="list-style-type: none"> per il 97,0% a riserve indivisibili e quindi a rafforzamento della solidità patrimoniale della Banca; per il 3,0% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (come previsto dalla normativa).

Il valore economico generato e distribuito

Dopo aver considerato i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio e il conseguente risultato, si adotta ora un'altra prospettiva che consente di quantificare la **complessiva ricchezza economica creata dalla Banca attraverso la sua attività** ("valore economico generato") e **mostrare come questa sia stata ripartita**:

- in parte ai diversi portatori di interessi, quali soci, personale, fornitori, ecc. ("valore economico distribuito");
- in parte alla stessa Banca per gli investimenti produttivi e la stabilità patrimoniale ("valore economico trattenuto dalla Banca").

ciò avviene attraverso una riclassificazione del conto economico (per prospetto dettagliato di determinazione e ripartizione del valore economico e relativa nota metodologica ► Allegato on line: cap. 3).

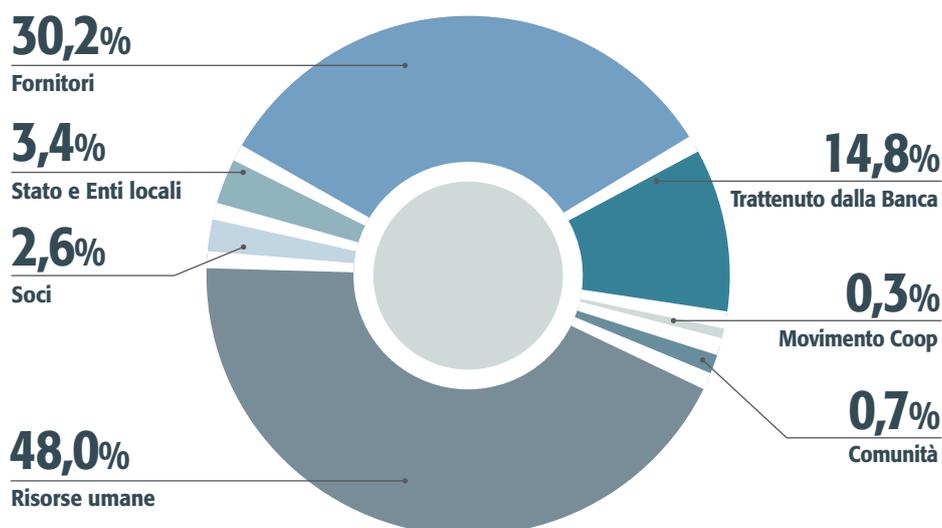
Nello specifico si ha che:

Valore economico generato	È pari a 34,7 milioni di euro, in aumento del 6,2% rispetto al 2017. Nel calcolo si è tenuto conto del fatto che la Banca ha generato e distribuito ricchezza anche in forma figurativa, rinunciando cioè a trarre guadagno da alcuni suoi servizi di natura bancaria ed extrabancaria a favore dei Soci e delle comunità locali (per un importo di 669.193 euro).
Valore economico distribuito	È pari a 29,5 milioni di euro, in aumento dello 0,7% rispetto al 2017.
Valore economico trattenuto	È pari a 5,1 milioni di euro, in aumento del 55,6% rispetto al 2017.

Un quadro generale della distribuzione del valore economico generato tra i vari portatori di interessi, con confronto con l'anno precedente⁸, è fornito dalla tabella e dal grafico; di seguito si effettua una descrizione più puntuale.

Valore economico generato, trattenuto e distribuito			
Portatore di interessi che ha ricevuto una quota del valore economico	2018	2017	Variazione % 2018/2017
Soci	905.950	1.036.390	-12,6%
Comunità locali	247.389	348.528	-29,0%
Risorse umane	16.633.200	16.793.827	-1,0%
Fornitori	10.486.878	10.133.254	+3,5%
Movimento cooperativo	96.469	46.387	+108,0%
Stato ed Enti locali	1.166.875	981.230	+8,9%
Totale valore economico distribuito	29.536.761	29.339.615	+0,7%
Valore economico trattenuto dalla Banca	5.142.138	3.303.715	+55,6%
Totale valore economico generato	34.678.898	32.643.333	+6,2%

Ripartizione % del valore economico generato



8. L'applicazione del nuovo principio IFRS9 ha richiesto un aggiornamento degli importi relativi al 2017.

I Soci hanno ricevuto 905.950 euro (-12,6% rispetto al 2017), pari al 2,6% del valore economico generato. Le componenti di tale valore (► cap. 4) sono:

- il beneficio ottenuto dai Soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria (voce figurativa);
- i costi sostenuti dalla Banca per iniziative di comunicazione, promozione della partecipazione e contributi di studio a favore dei Soci.

Le comunità locali hanno ricevuto 247.389 euro (-29,0% rispetto al 2017), pari allo 0,7% del valore economico generato. Le componenti di tale valore (► cap. 5) sono:

- le erogazioni liberali (comprese quelle legate agli strumenti di raccolta “a finalità sociale”) e i contributi derivanti da contratti di sponsorizzazione e pubblicità destinati a sostenere iniziative di rilevanza sociale;
- il valore stimato corrispondente alla concessione gratuita dell’auditorium Gardaforum ad organizzazioni locali.

Le risorse umane (che comprendono, oltre al personale dipendente, anche persone con altra tipologia contrattuale e gli amministratori e sindaci) hanno ricevuto 16,6 milioni di euro (-1,0% rispetto al 2017), pari al 48,0% del valore economico generato.

I fornitori hanno ricevuto 10,5 milioni di euro (+3,5% rispetto al 2017), pari al 30,2% del valore economico generato, a fronte dell’acquisto di beni e della fornitura di servizi. Va segnalato che una parte consistente di tale importo è relativo a fornitori del territorio in cui opera la Banca e del Credito Cooperativo.

Lo Stato e gli Enti locali hanno ricevuto 1,2 milioni di euro (+8,9% rispetto al 2017), pari al 3,4% del valore economico generato, per tasse e imposte oltre che per il contributo (786.010 euro) versato dalla Banca al Fondo di risoluzione per il sistema bancario, istituito presso Banca d’Italia e destinato al risanamento e alla ristrutturazione delle banche in difficoltà, evitando che il loro salvataggio gravi sui conti dello Stato e sia a carico dei contribuenti.

Il Movimento cooperativo ha ricevuto 96.4697 euro (+108,0% rispetto al 2017), pari allo 0,3% del valore economico generato, in applicazione della previsione normativa per cui una quota di utile va destinata a un fondo mutualistico nazionale che finanzia la promozione e lo sviluppo della cooperazione. La BCC del Garda ha anche contribuito, attraverso i Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo, a effettuare interventi a sostegno di altre Banche di Credito Cooperativo in difficoltà.

Il **valore economico trattenuto dalla Banca** è pari a 5,1 milioni di euro (+55,6% rispetto al 2017), corrispondente al 14,8% del valore economico generato. Tale valore deriva principalmente dalla quota dell’utile destinata alle riserve e dagli ammortamenti.

Il patrimonio

L’adeguatezza patrimoniale è un elemento fondamentale per la Banca in quanto primo presidio a fronte dei rischi connessi con l’attività svolta, e ha assunto un’importanza sempre maggiore per sostenere l’operatività sul territorio e la crescita aziendale nel rispetto dei vincoli e requisiti di vigilanza. L’adesione al meccanismo di garanzie incrociate istituito all’interno del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha rafforzato ulteriormente la rilevanza della dotazione patrimoniale individuale.

Il valore delle grandezze patrimoniali di questo esercizio è stato significativamente influenzato dalla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, in sostituzione del precedente IAS39, che definisce i criteri per la rilevazione, valutazione e informativa di bilancio degli strumenti finanziari. Gli effetti negativi del nuovo principio su tali grandezze sono stati limitati dalla disciplina introdotta da un Regolamento dell’Unione Europea, che ne consente una diluizione lungo un arco temporale di 5 anni (marzo 2018 - dicembre 2022).

Fatta questa premessa, e rinviando alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa del bilancio civilistico per tutti i dettagli tecnici, risulta che al 31/12/2018:

- **il patrimonio netto** contabile ammonta a 76,3 milioni di euro, in calo del 18,5% rispetto al 2017;
- **i fondi propri** si attestano a 110,8 milioni di euro, in lieve riduzione (-0,8%) rispetto al 2017.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2):

Capitale di Classe 1 (Tier 1)	È considerato il capitale in situazione di continuità aziendale, che consente a una banca di proseguire le sue attività e ne mantiene la solvibilità. Si distingue il capitale primario di Classe 1 (CET 1), di qualità elevatissima, e il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1).
Capitale di Classe 2 (Tier 2)	È considerato il capitale in caso di cessazione di attività, che consente di rimborsare i depositanti e i creditori privilegiati nel caso una banca diventi insolubile.

Fondi Propri				
<i>Importi in migliaia di euro</i>	2018	2017	Variazione 2018/2017	Variazione % 2018/2017
Capitale primario di Classe I (CET 1)	96.627	96.699	-72	-0,1%
Capitale primario (Tier 1)	96.627	96.699	-72	-0,1%
Capitale di Classe II (Tier 2)	14.194	15.005	-811	-5,4%
Fondi Propri	110.821	111.704	-883	-0,8%

Le **attività di rischio** ponderate sono diminuite da 773,1 milioni di euro a 732,4 milioni di euro, essenzialmente per effetto della diminuzione degli impieghi e dell'operazione di cessione di credito deteriorato di cui si è detto precedentemente.

La sostanziale stabilità dei fondi propri e la contemporanea sensibile diminuzione delle attività di rischio hanno comportato un ulteriore **incremento degli indici di patrimonializzazione**, che assumono valori che garantiscono sufficiente margine rispetto ai livelli minimi richiesti dall'Organismo di Vigilanza (la Banca è tenuta al rispetto di coefficienti di capitale aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi normativi, richiesti a fronte della rischiosità complessiva della Banca, stabiliti in base al processo di revisione e valutazione prudenziale 2017 SREP – Supervisory Review and Evaluation Process).

Coefficienti Patrimoniali			
Coefficiente patrimoniale	2018	2017	Valore minimo fissato dalla Vigilanza
Cet I Capital Ratio	13,19%	12,51%	7,411%
Tier I Capital Ratio	13,19%	12,51%	9,262%
Total Capital Ratio	15,13%	14,45%	11,725%



APPENDICE

Stato patrimoniale e conto economico

Stato patrimoniale			
	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.321.644	4.205.367
[40.]	Attività finanziarie disponibili per la vendita		516.252.115
[50.]	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		84.570.093
[60.]	Crediti verso banche		43.312.484
[70.]	Crediti verso clientela		911.588.940
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	19.192.074	
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	
	b) Attività finanziarie designate al fair value	-	
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	19.192.074	
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	121.440.075	
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.322.387.389	
	a) Crediti verso banche	78.591.265	
	b) Crediti verso clientela	1.243.796.123	
50.	Derivati di copertura	93.679	451.207
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	523.265	-
80.	Attività materiali	21.205.765	21.927.977
90.	Attività immateriali	1.334	5.016
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	31.441.295	39.904.936
	a) correnti	4.787.504	7.972.093
	b) anticipate	26.653.791	31.932.843
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.873.819	5.484.301
120.	Altre attività	17.215.954	14.212.121
	Totale dell'attivo	1.544.696.290	1.641.914.557

Stato patrimoniale			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
[10.]	Debiti verso banche		390.627.202
[20.]	Debiti verso clientela		723.627.373
[30.]	Titoli in circolazione		408.768.681
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.422.219.638	
	a) Debiti verso banche	292.293.150	
	b) Debiti verso clientela	747.194.355	
	c) Titoli in circolazione	382.732.133	
40.	Derivati di copertura	1.321.386	406.448
60.	Passività fiscali	174.013	385.050
	a) correnti	56.252	162.884
	b) differite	117.761	222.166
80.	Altre passività	39.149.372	19.306.977
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	3.900.655	4.137.855
100.	Fondi per rischi e oneri	1.646.377	1.110.578
	a) impegni e garanzie rilasciate	288.706	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.357.671	1.110.578
110.	Riserve da valutazione	(1.036.824)	(13.372.094)
140.	Riserve	62.511.927	93.724.392
150.	Sovrapprezzi di emissione	13.021	8.254
160.	Capitale	11.581.083	11.637.601
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.215.641	1.546.240
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.544.696.290	1.641.914.557

Conto economico			
	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	32.727.355	30.929.697
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	18.636.984	-
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.443.193)	(7.937.340)
30.	Margine di interesse	25.284.162	22.992.357
40.	Commissioni attive	12.195.460	12.150.191
50.	Commissioni passive	(1.744.712)	(1.468.988)
60.	Commissioni nette	10.450.747	10.681.203
70.	Dividendi e proventi simili	97.892	237.923
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	56.572	61.498
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(127.701)	(161.361)
[100]	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		1.206.530
	a) crediti		(1.957.193)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		3.152.501
	d) passività finanziarie		11.222
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	65.362	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	153.778	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(99.390)	
	c) passività finanziarie	10.974	
[110]	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(487.861)	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(487.861)	
120.	Margine di intermediazione	35.339.174	35.018.150
[130]	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(4.770.365)
	a) crediti		(4.343.643)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		-
	d) altre operazioni finanziarie		(426.722)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.475.123)	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.473.089)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.034)	
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	32.864.051	30.247.785
160.	Spese amministrative:	(31.142.400)	(30.893.838)
	a) spese per il personale	(16.556.453)	(16.687.988)
	b) altre spese amministrative	(14.585.947)	(14.205.850)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(344.321)	11.731
	a) impegni per garanzie rilasciate	19.273	-
	b) altri accantonamenti netti	(363.594)	11.731
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.247.138)	(1.231.802)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.531)	(9.584)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	3.568.703	3.892.471
210.	Costi operativi	(29.170.686)	28.231.022
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	18.635	130.916
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.712.000	1.885.847
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(496.359)	(339.607)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.215.641	1.546.240
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.215.641	1.546.240



**COMPOSIZIONE
DEGLI ORGANI SOCIALI,
DELLA DIREZIONE GENERALE
E DELLE CONSULTE SOCI**

Dati aggiornati al 31.12.2018

Composizione del Consiglio di Amministrazione (2018-2020)			
Nominativo	Carica	Piazza di riferimento	Professione
Alessandro Azzi	Presidente del CdA Membro del Comitato Strategia	Montichiari	Libero professionista avvocato
Franco Tamburini	Vice Presidente Vicario del CdA Membro del Comitato Strategia	Rezzato	Imprenditore
Alberto Allegri	Vice Presidente del CdA e del Comitato Esecutivo Membro del Comitato Strategia	Padenghe sul Garda	Libero professionista commercialista
Ezio Amadori	Membro effettivo (coordinatore) della Commissione per le operazioni con soggetti collegati	Padenghe sul Garda	Imprenditore
Ivan Fogliata	Membro del Comitato Esecutivo	Mazzano	Libero professionista commercialista
Francesca Ghidotti	Membro supplente nella Commissione per le operazioni con soggetti collegati	Limone sul Garda	Libero professionista avvocato
Marzia Maestri	Membro effettivo della Commissione per le operazioni con soggetti collegati; Link auditor ⁹ (dal 01/07/2015)	Calcinato	Imprenditore
Marco Morelli	Membro del Comitato Esecutivo	Montichiari	Consulente del lavoro
Nicola Piccinelli	Membro del Comitato Esecutivo	Montichiari	Imprenditore agricolo
Graziella Plebani	Presidente del Comitato Esecutivo	Calcinato	Commerciante
Fabrizio Scalmana	Membro effettivo della Commissione per le operazioni con soggetti collegati	Tremosine	Dipendente comunale

Composizione del Collegio Sindacale (2018-2020)		
Nominativo	Carica	Professione
Raffaele Arici	Presidente del Collegio Sindacale	Dirigente presso Confcooperative
Luisa Anselmi	Sindaco effettivo	Libero professionista - Commercialista
Antonella Rodella	Sindaco effettivo	Libero professionista - Commercialista
Amedeo Begni	Sindaco supplente	Libero professionista - Commercialista
Michele Vitello	Sindaco supplente	Libero professionista - Commercialista

Composizione del Collegio dei Probiviri (2018-2020)	
Nominativo	Carica
Fausto Fondrieschi	Presidente
Vincenzo Lucio Vezzola	Membro effettivo
Eugenio Vitello	Membro effettivo
Alfredo Piccinelli	Membro supplente
Aldo Valentini	Membro supplente

Composizione della Direzione	
Nominativo	Carica
Massimiliano Bolis	Direttore Generale
Carlo Maccabruni	Vice Direttore Generale

9. Referente interno per le attività di audit esternalizzate a Federazione Lombarda delle BCC.

Dati aggiornati al 31.12.2018

Composizione della Consulta dei Soci (2018-2020)

Nominativo	Piazza di riferimento
Alessandro Azzi	(membro di diritto)
Aldo Valentini	(membro di diritto)
Marco Ottolini	Montichiari
Giuseppe Chiappani	Brescia Aldo Moro
Anna Brescianini	Brescia Lechi
Enrichetta Lupo	Brescia Orzinuovi
Barbara Ferrazzi	Brescia Spedali
Gianluca Liber	Bussolengo
Dario Allegri	Calcinatello
Placido Bono	Calcinato
Paolo Loda	Castenedolo
Francesco Rivetti	Castenedolo
Alessandro Bianchi	Castiglione
Danilo Verzeletti	Cellatica
Patrizia Scalzeri	Desenzano
Maurizio Bertoldi	Lazise
Mario Usardi	Limone
Mario Mosconi	Lonato
Michele Saetti	Lonato
Godefridus Van De Loo	Manerba
Maurizio Franzoni	Molinetto
Andrea Tonni	Molinetto
Franco Zambelli	Nuvolera
Nicoletta Manestrini	Padenghe
Lucia Zuliani	Padenghe
Laura Morandi	Pieve
Salvatore Tarantino	Polpenazze
Roberto Balzaretto	Raffa Di Puegnago
Luisa Lussignoli	Rezzato
Giancarlo Dalle Vedove	Sirmione
Marco Cristofani	Toscolano
Cecilia Pelizzari	Toscolano
Graziano Pedercini	Vesio

Composizione della Consulta dei Soci Giovani (2018-2020)

Nominativo	Piazza di riferimento
Alessandro Azzi	(membro di diritto)
Nicola Piccinelli	(membro di diritto)
Omar Baldussi	Brescia Orzinuovi
Corinne Zamboni	Calcinatello
Marta Lecchi	Calcinato
Patrick Palmerini	Calcinato
Michele Bonelli	Carpenedolo
Claudia Cerutti	Carpenedolo
Angelo Mosca	Carpenedolo
Stefania Savoldi	Castenedolo
Elisa Sembeni	Castenedolo
Stefano Mattioli	Castiglione
Matteo Martinelli	Limone
Michele Piacenza	Montichiari
Daniele Rossi	Montichiari
Rocco Greco	Novagli
Giulia Beschi	Nuvolera
Cristina Boccacci	Rezzato
Michele Cavazza	Vesio
Denny Pasquetti	Vesio



NOTIZIE UTILI

Le filiali
Gli uffici

LE FILIALI

Filiale	Indirizzo	Telefono
Brescia F.lli Lechi	Via F.lli Lechi, 54	030/3751089
Brescia Spedali Civili	Piazzale Spedali Civili, 7	030/3702920
Brescia Via Aldo Moro	Via A. Moro, 48	030/220656
Brescia Via Orzinuovi	Via Orzinuovi, 65 angolo Via Torino	030/3543311
Bussolengo	Via Verona, 17	045/7154351
Calcinato	P.zza Aldo Moro, 2	030/963457
Calcinato - Calcinatello	Via S. Maria, 76	030/9637166
Calcinato - Ponte San Marco	Via Romanelli, 16	030/9636981
Carpinedolo	P.zza Europa	030/9966200
Castenedolo	P.zza Martiri della Libertà	030/2733271
Castiglione d/Stiviere	Via G. Garibaldi, 73	0376/639152
Cellatica	Via Caporalino, 1	030/2770201
Desenzano del Garda	Viale Marconi angolo Via Curiel, 1	030/9126312
Lazise	Via Gardesana, 40	045/7581307
Limone sul Garda	Via Moro, 1	0365/954675
Lonato	Via Cesare Battisti, 27	030/9132521
Manerba del Garda	Via Gassman, 33/35	0365/551824
Molinetto	Viale della Resistenza	030/2620608
Montichiari	Via Trieste, 62	030/96541
Montichiari - Centro Fiera	Via Brescia, 141	030/9981414
Montichiari Novagli	Piazza Don B. Melchiorri, 13	030/9981938
Nuvolera	Via Soldo, 35	030/6898490
Padenghe sul Garda	Via Barbieri, 2	030/9907861
Polpenazze del Garda	Via Zanardelli, 16	0365/674650
Puegnago del Garda - Raffa	Via La Pira, 1	0365/654026
Rezzato	via Dei Mille, 1	030/2593341
Sirmione	Via Verona	030/9904846
Toscolano Maderno	Via Marconi, 20	0365/642472
Tremosine - Pieve	P.zza Marconi, 13	0365/953048
Tremosine - Vesio	Via Mons. Zanini, 51	0365/951181

GLI UFFICI

Segreteria Presidenza e Direzione

uff.segreteriadirezione@garda.bcc.it - tel. 030 9654313/363 - fax 030 9654361

Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci

uff.comunicazione@garda.bcc.it - tel. 030 9654391/366/385

Ufficio Reclami c/o Ufficio Controllo di Conformità

ufficio.reclami@garda.bcc.it - tel. 030 9654273 - fax 030 9654361

Sede Legale e Direzione Generale

BCC del Garda
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda - Società Cooperativa
25018 Montichiari - Via Trieste, 62 - tel. 030 9654.1 - fax 030 9654297

e-mail: info@garda.bcc.it www.bccgarda.it

Partita IVA 00550290985

Codice Fiscale 00285660171

Iscritta all'Albo delle Cooperative al n° A159703

Codice ABI 8676/9 - R.E.A. Brescia n° 175739

Albo delle Banche n. 3379.5.0

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti
e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti
del Credito Cooperativo

Attività e **Risultati** Duemiladiciotto

Report Integrato del 123° esercizio

Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci uff.comunicazione@garda.bcc.it - Tel. 030 9654391

www.bccgarda.it



BANCA ADERENTE AL



Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda Soc. Coop. Sede Legale e Direzione Generale: Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari (BS)